

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1861 del 10/11/2025

Seduta Num. 48

Questo lunedì 10 **del mese di** Novembre
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/1897 del 29/10/2025

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E
RICERCA

Oggetto: AZIONE 1.1.5 DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027.
APPROVAZIONE DI UN BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO
DELLE STARTUP INNOVATIVE - EDIZIONE 2025

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Maselli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) 795/2024 del Parlamento Europeo e del consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 1058/2021, (UE) 1056/2021, (UE) 1057/2021, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 1060/2021, (UE) 523/2021, (UE) 695/2021, (UE) 697/2021 e (UE) 241/2021;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2024) 7208 final che approva la modifica della decisione di esecuzione c(2022) 5379 che approva il "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)";

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 2021/1060 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 2021/1060 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la propria deliberazione n.1604 del 08 luglio 2024 avente ad oggetto "Adesione del PR Fesr Emilia-Romagna 2021-2027 alla piattaforma STEP: modifiche ed integrazioni al Programma", che prevede di aderire alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) attraverso la revisione del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27 luglio 2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un

piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento del goals 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12 "Consumo e produzione responsabili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che - al punto 6.4. "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" - si propone di:

- Creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovani e femminili, con un'attenzione particolare alle start-up innovative, definendo un hub regionale col ruolo di ricerca, sostegno e codifica dei progetti dell'imprenditorialità innovativa, avvalendosi anche dell'osservatorio regionale;

- Rafforzare le leve per l'attrazione di nuovi investimenti ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo;

- l'"ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004" (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21

dicembre 2020) approvata con la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adottato ai sensi del Regolamento (UE) 241/2021 del parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e approvato con la decisione di esecuzione del Consiglio che, tra gli assi strategici e le priorità trasversali, comprende quello della digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi quale fattore determinante della trasformazione del Paese;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la Deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Premesso inoltre che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 1060/2021 sono ricompresi i seguenti:

- "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

- "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

- in conformità dei suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 1058/2021, sostiene, i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;
- promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra;
- promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;

- che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 nella versione approvata dall'Assemblea legislativa:

- si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

• vuole rispondere, in un'ottica di integrazione e complementarità con i programmi nazionali, comunitari e regionali, tra le altre sfide, a quelle relative al rilancio della competitività del sistema produttivo e la buona occupazione e al sostegno della trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, con lo scopo di migliorare la capacità di R&I e colmare il divario con le regioni europee più innovative, contribuendo allo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca;

• prevede, all'interno della Priorità 1 recante "Ricerca, innovazione e competitività" l'Obiettivo specifico "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", che, a sua volta, contiene l'Azione 1.1.5 "Sostegno alle start up innovative" con la quale si vuole sostenere la produzione di innovazione e

di risultati ad alto contenuto di conoscenza favorendo lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation" alla "accelerazione" fino allo "scale-up";

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027, in particolare quelli relativi all'Azione 1.1.5 del suddetto programma, recante "Sostegno alle start up innovative";

Richiamata la propria deliberazione n. 1796 del 3 novembre 2025, recante "ADOZIONE DEI CALENDARI DI BANDI E AVVISI A VALERE SUL PR FSE+ 2021-2027, SUL PR FESR 2021-2027, SUL COPS R EMILIA-ROMAGNA 2023-2027. PERIODO NOVEMBRE-DICEMBRE 2025", con la quale, nel rispetto quanto definito all'art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, è stato approvato l'aggiornamento del calendario degli inviti a presentare proposte pianificati per il PR FESR 2021-2027;

Considerato che nel suddetto calendario è prevista l'attivazione dell'Azione 1.1.5. entro il mese di novembre 2025;

Ritenuto, pertanto, opportuno di provvedere, con il presente provvedimento, all'approvazione del **"Bando per il sostegno allo sviluppo delle startup innovative" (Edizione 2025)** di cui all'Allegato 1 - quale sua parte integrante e sostanziale, in attuazione della sopra richiamata Azione 1.1.5 e in coerenza con i documenti programmatici sopra richiamati;

Dato atto che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri stabiliti dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2021/2027 relativi all'Azione 1.1.5;

Ritenuto, altresì, di stabilire che:

- le risorse finanziarie da destinare al bando in oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 5.000.000,00 di euro, di cui:

- euro 3.000.000,00 siano riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con anzianità di iscrizione nel RI **fino a 3 anni**;
- euro 2.000.000,00 siano riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con anzianità di iscrizione nel RI **superiore a 3 anni**;

- verranno approvate due distinte graduatorie secondo la suddivisione di cui al precedente punto e, nel caso in cui le risorse assegnate ad una delle due risultino eccedenti rispetto al fabbisogno per il finanziamento dell'ultimo progetto utile, l'eccedenza sarà trasferita al finanziamento dell'altra graduatoria;

- tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna;

- le percentuali di contributo definitive che verranno applicate alla spesa ammissibile saranno stabilite con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziare sul bilancio di previsione 2025/2027. Qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, le percentuali di contributo definitive sono quelle indicate nel Bando approvato col presente atto;

Ritenuto opportuno di richiamare la delibera n. 2150 del 11 novembre 2024 per quanto attiene all'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OCS), ai sensi dell'art. 53, paragrafo 3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060;

Ritenuto inoltre opportuno demandare, salvo quanto ulteriormente previsto nel bando di cui all'allegato 1 sopra richiamato:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

➤ all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

➤ a seguito dell'istruttoria formale e di ammissibilità sostanziale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'Allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi che:

- approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;

- concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli

altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025." e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385

del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 1187 del 16 luglio 2025 avente ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";

- n. 1440 dell'8 settembre 2025 avente ad oggetto "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 avente ad oggetto "Modifica della Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

- n. 8096 del 29 aprile 2025 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025";

- n. 14664 del 29 luglio 2025 avente ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese", con la quale si è proceduto a modificare la denominazione e la declaratoria dell'Area dirigenziale SP000447 in "Area Coordinamento Interventi Imprese" confermandone la titolarità a Cristina Maselli;

- n. 15352 del 7 agosto 2025 avente ad oggetto "Individuazione di responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993" con la quale sono stati individuati i nuovi responsabili del procedimento delle misure relative al Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, con decorrenza 1° settembre 2025;

- n. 3826 del 24 febbraio 2025 recante "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e assessore a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente il testo del "Bando per il sostegno allo sviluppo delle start up innovative" (Edizione 2025);
2. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al suddetto bando debbano ammontare a complessivi 5.000.000,00 di euro, di cui:

- euro 3.000.000,00 siano riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con anzianità di iscrizione nel RI **fino a 3 anni**;

- euro 2.000.000,00 siano riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con anzianità di iscrizione nel RI **superiore a 3 anni**;

3. di prevedere l'approvazione di due distinte graduatorie secondo la suddivisione di cui al precedente punto 2 e che, nel caso in cui le risorse assegnate ad una delle due risultino eccedenti rispetto al fabbisogno per il finanziamento dell'ultimo progetto utile, l'eccedenza sarà trasferita al finanziamento dell'altra graduatoria;

4. di stabilire che le percentuali di contributo definitive che verranno applicate alla spesa ammissibile saranno definite con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziare sul bilancio di previsione 2025/2027. Qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, le percentuali di contributo definitive sono quelle indicate nel Bando approvato col presente atto;

5. di prevedere che la dotazione complessiva possa essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna;

6. di demandare, salvo quanto ulteriormente previsto nel bando di cui all'allegato 1 sopra richiamato:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

➤ l'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

➤ a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo:

- ✓ all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;
- ✓ all'adozione, tenendo conto delle proposte avanzate dal competente Nucleo di valutazione, dei provvedimenti amministrativi:
 - che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse,
 - che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
- ✓ all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;
- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di:
 - ✓ approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";
 - ✓ provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - ✓ procedere alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al

soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

7. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021/2027 relativi all'Azione 1.1.5;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 - 2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 1
Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.5
Sostegno alle startup innovative

**BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE STARTUP
INNOVATIVE - EDIZIONE 2025**



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura	4
1.1 <i>Premesse</i>	4
1.2 <i>Obiettivi del bando</i>	4
1.3 <i>Dotazione finanziaria</i>	4
1.4 <i>Riferimenti e criteri applicabili alla procedura</i>	5
2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità	7
2.1 <i>Soggetti che possono presentare la domanda</i>	7
2.2 <i>Requisiti soggettivi di ammissibilità</i>	7
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	9
3.1 <i>Premialità</i>	10
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili	11
4.1 <i>Progetti ammissibili</i>	11
4.2 <i>Spese ammissibili</i>	13
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	16
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	19
6.1 <i>Istruttoria di ammissibilità formale</i>	19
6.2 <i>Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi</i>	20
6.3 <i>Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni</i>	22
7. Proroghe e variazioni	23
7.1 <i>Proroghe</i>	23
7.2 <i>Variazioni di progetto</i>	24
7.2.1 <i>Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi</i>	24
7.2.2 <i>Variazioni successive al pagamento dei contributi</i>	25
7.2.3 <i>Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione</i>	26
7.3 <i>Modifiche non costituenti variazioni di progetto</i>	26
8. Rendicontazione delle spese	27
8.1 <i>Modalità e termini della rendicontazione delle spese</i>	28
8.2 <i>Contenuti della rendicontazione delle spese</i>	29
8.3 <i>Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi</i>	31
9. Obblighi a carico dei beneficiari	33
9.1 <i>Obblighi di carattere generale</i>	33
9.2 <i>Stabilità delle operazioni</i>	34
9.3 <i>Obblighi di comunicazione e visibilità</i>	34
9.4 <i>Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH</i>	37

9.4.1 DNSH e presentazione della domanda	39
9.4.2 DNSH e rendicontazione delle spese finanziate	39
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni selezionate	40
10. Controlli	41
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	42
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	43
ALLEGATO 1- Priorità della strategia di specializzazione intelligente	46
ALLEGATO 2 - Definizione di PMI	50
ALLEGATO 3 - Definizione di impresa femminile e/o giovanile	53
ALLEGATO 4 - Elenco dei comuni della montagna	54
ALLEGATO 5 - Elenco aree interne	57
ALLEGATO 6 - Elenco aree 107.3.c	59
ALLEGATO 7 - Modello di procura speciale	61
ALLEGATO 8 - Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute	64
ALLEGATO 9 - Modello di relazione DNSH iniziale	70
ALLEGATO 10 - Modello di relazione di supporto	71
ALLEGATO 11 – Modulo di iscrizione al portale “EmiliaRomagnaStartUp”	72
ALLEGATO 12 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale	74
ALLEGATO 13 - Documentazione da produrre per i controlli antimafia	76
ALLEGATO 14 - Definizione IMPRESA IN DIFFICOLTÀ	80
ALLEGATO 15 - Informativa sui settori di intervento	81
ALLEGATO 16 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO	84
ALLEGATO 17 - Scheda di sintesi del bando	85

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1.1 Premesse

Le recenti strategie implementate a livello nazionale ed europeo in tema di **innovazione** dimostrano che una struttura efficace di policy non può prescindere dal supporto alle startup e dal riconoscimento del loro ruolo di attori chiave per un sistema economico innovativo e competitivo.

Il supporto regionale all'ecosistema delle startup innovative è frutto di una strategia regionale di lungo periodo il cui obiettivo è sostenere la produzione di innovazione e di risultati ad alto contenuto di conoscenza. Si intende favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali che contribuiscano al rafforzamento delle business idea e all'avanzamento del ciclo di sviluppo della startup, anche nell'ottica di renderla maggiormente pronta e attrattiva per investitori di capitali di rischio e industriali.

1.2 Obiettivi del bando

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna, nel dare attuazione all'Azione 1.1.5 del PR FESR 21-27, intende promuovere lo sviluppo, il consolidamento e l'insediamento nel territorio regionale di startup innovative di rilevanza strategica per il rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2012-2027, attraverso il sostegno a piani di investimento lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up".

I piani di investimento presentati dalle startup dovranno essere caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo ed essere finalizzati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni generati da know-how, conoscenze e competenze tecniche, scientifiche e tecnologiche dei fondatori. Saranno valorizzati anche progetti che derivano da attività di ricerca e sviluppo e/o di trasferimento tecnologico realizzate nell'ambito di università ed enti di ricerca pubblici e privati operanti in ambito nazionale e internazionale, ovvero all'adozione di modelli di business e/o di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento.

Particolare attenzione sarà posta a quelle iniziative volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie e all'introduzione di nuove tecnologie che si dimostrino in grado di **favorire la riduzione delle disuguaglianze**, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri soggetti a rischio di esclusione".

Il bando, inoltre, contribuisce a dare attuazione alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027, approvata con DGR 680/2021 e successivamente con Deliberazione Assembleare n. 45/2021 da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi euro **5.000.000,00**, di cui:

- euro **3.000.000,00** sono riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con anzianità di iscrizione nel RI **fino a 3 anni**;
- euro **2.000.000,00** sono riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con anzianità di iscrizione nel RI **superiore a 3 anni**.

Saranno approvate due distinte graduatorie e nel caso in cui le risorse assegnate ad una delle due risultino eccedenti rispetto al fabbisogno per il finanziamento dell'ultimo progetto utile, l'eccedenza sarà trasferita al finanziamento dell'altra graduatoria;

La Regione Emilia-Romagna si riserva, comunque, la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente bando, qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella Priorità 1 “RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ”, Obiettivo specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.5 “Sostegno alle startup innovative” del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024.

Le attività finanziate nel presente bando si inseriscono nell'ambito della visione strategica regionale, assumendo come riferimenti prioritari:

- 1. Patto per il lavoro e per il Clima (Patto)**, con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la Regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere.
- 2. Documento strategico regionale (DSR)**, per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
- 3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)**, che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;
- 4. L'Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals* 8. *Lavoro dignitoso e crescita economica (con particolare riferimento ai target 8.2, 8.3 e 8.5)*, 9. *Imprese, innovazione e infrastrutture (con particolare riferimento ai target 9.2 e 9.4)*, 12. *Consumo e produzione sostenibili (con particolare riferimento a target 12.4, 12.5 e 12.6)*, 13. *Lotta contro il cambiamento climatico (con particolare riferimento al target 13.2)*;

5. **Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, che declina in scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU;

6. **Agenda Digitale 2020-25 Data Valley.**

Il bando e la sua attuazione rispettano i seguenti criteri, applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza:

a) Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale.

Le operazioni e i soggetti da finanziare sono in linea con la Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale, in particolare per il rafforzamento dell'ecosistema di ricerca, la collaborazione tra ricerca, industria e società, e l'ampliamento dell'uso dell'IA nelle imprese. Le iniziative, dirette o indirette, rispetteranno i quattro imperativi etici del Libro Bianco: autonomia umana, prevenzione del danno, equità ed esplicitabilità. Pertanto, l'utilizzo di Intelligenza Artificiale dovrà avvenire in modo da non produrre nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione".

b) Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021.

Il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale, nel rispetto del sopracitato criterio.

c) Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

Le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare tra le procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

d) Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.

Il presente bando è coerente con la S3 della Regione Emilia-Romagna ed, in particolare, con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 del PR FESR 2021-2027 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 6 della stessa condizione abilitante: **"azioni a sostegno della transizione industriale" (art 3.2 e allegato 1 della S3) , e al criterio 7: "misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente"** (par. 2.6 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà, infatti, di realizzare azioni di sostegno a progetti di consolidamento delle startup, eventualmente con il supporto di organismi acceleratori e/o incubatori e altri organismi di supporto della rete regionale dell'innovazione, sulle aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni,

meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, industria del turismo, innovazione nei servizi-trasformazione digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto previsto dalla strategia.

Il bando, infine, tiene conto della Raccomandazione del 27 novembre 2023 con cui il Consiglio dell'Unione Europea ha definito il paradigma di economia sociale, nonché del Piano d'azione nazionale per l'economia sociale, approvato dal MEF e in fase di consultazione.

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese che possiedono le dimensioni di micro, piccola o media, secondo la definizione **di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 (cfr. ALLEGATO 2 al bando)**¹.

Non possono presentare domanda le imprese agricole come definite all'art. 2135 del Codice civile e che sono iscritte nell'apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità

Alla data di presentazione della domanda le imprese descritte nel sottoparagrafo precedente **devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:**

- **essere regolarmente costituite ed attive.** Ai fini dell'individuazione della data di costituzione farà fede la data risultante dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio;
- **avere l'unità locale**² in cui viene realizzato il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Se, al momento della presentazione della domanda, il beneficiario non ha ancora aperto l'unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, oppure la stessa non è ancora attiva, dovrà essere inserita in visura ed attivata, nonché comunicata alla Regione, entro la data di invio della richiesta di anticipo/rendicontazione facoltativa intermedia o di rendicontazione a saldo (vd. successivo par. 8.1), **pena la revoca del contributo;**
- **risultare registrate nella Sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle startup innovative** (ai sensi delle leggi n. 221/2012 e n. 33/2015, così come modificate ed integrate dalla legge n. 193/2024), presso la Camera di Commercio competente per territorio. La mancanza di tale requisito non potrà essere sanata per

¹ Vd. anche Decreto Ministeriale di recepimento del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

² Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario. L'utilizzo dell'unità locale dovrà essere dimostrato attraverso un **contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale** e, per i fini del presente bando, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

effetto di registrazioni effettuate successivamente alla data sopra indicata. Il requisito di startup innovativa **deve essere mantenuto** almeno fino all'atto di concessione del contributo. La startup innovativa che, entro la conclusione del progetto, dovesse superare le soglie temporali o dimensionali previste dalle leggi sopracitate deve richiedere l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle **PMI innovative senza soluzione di continuità** per mantenere i requisiti di accesso al presente bando;

- rispettare i requisiti di cui al **comma 2 dell'art. 22 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 1315/2023**, per le **piccole** imprese che richiedono l'applicazione del regime di esenzione³;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. Del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159⁴;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 18 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., nel caso di scelta del regime di esenzione⁵; la verifica sarà effettuata sui dati dell'ultimo bilancio **approvato e depositato** al momento della presentazione della domanda di contributo (vd. **ALLEGATO 14** al bando);
- per le sole **medie** imprese: **di essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT"**;
- per le **piccole imprese**: **di essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT", o di impegnarsi a stipularla a decorrere dal 1.1.2026**⁶;

La verifica delle ultime due dichiarazioni avverrà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, prima dell'adozione dell'atto di concessione. Nel caso in cui i controlli diano esito negativo i beneficiari saranno invitati a regolarizzare la propria posizione, **pena la mancata concessione del contributo**.

³ Essere una **piccola** impresa **non quotata** che soddisfa le seguenti condizioni cumulative:

a) **non ha rilevato** l'attività di un'altra impresa, a meno che il fatturato dell'attività rilevata non rappresenti meno del 10 % del fatturato realizzato dall'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione;

b) **non ha ancora distribuito** utili;

c) **non ha acquisito** un'altra impresa o non è stata costituita mediante concentrazione, a meno che il fatturato dell'impresa acquisita non rappresenti meno del 10 % del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione o il fatturato dell'impresa costituita mediante concentrazione non sia superiore di più del 10 % al fatturato combinato realizzato dalle imprese partecipanti alla concentrazione nell'esercizio precedente la concentrazione.

⁴Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al Dlgs n. 159/2011, per i contributi fino a 150.000 euro e mediante l'acquisizione dell'informazione antimafia, di cui al medesimo Dlgs, per tutti i contributi superiori a 150.000.

⁵Tale requisito non viene verificato per le imprese costituite da meno di tre anni e per coloro che scelgono il "regime de minimis".

⁶ Trattasi di **polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT"**, conforme all'art. 1 c. 105 L. n. 213/2023 e al Decreto Ministeriale MEF n. 18 del 30 gennaio 2025 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto **nella misura massima del 60%** della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite indicato nelle sezioni successive.

A scelta della **Startup innovativa**, il contributo sarà concesso nell'ambito dei seguenti **regimi di aiuto**:

- **“Regime de minimis”**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023:
 - Iscrizione al registro delle imprese **fino a 3 anni**: contributo massimo di **150.000,00 €**;
 - Iscrizione al registro delle imprese **da più di 3 anni**: contributo massimo di **300.000,00 €**.
- **“Regime di esenzione”**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 Art. 22:
 - Iscrizione al registro delle imprese **fino a 3 anni**: contributo massimo di **150.000,00 €**;
 - Iscrizione al registro delle imprese **da più di 3 anni e fino a 5**: contributo massimo di **500.000,00 €**.

Gli aiuti di cui all'articolo 22 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 1315/2023, possono essere concessi solo ad imprese che rispettino la definizione di cui al comma 2 del medesimo articolo⁷.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, ed in generale per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024).

I crediti d'imposta che non si qualificano come aiuti di stato e che abbiano ad oggetto i medesimi costi sono cumulabili col presente bando, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto. In tal senso, la base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati – quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii..

Si precisa, inoltre, che, a norma dell'art. 22, commi da 3 a 5, del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii., gli importi ivi indicati costituiscono i massimali totali che l'impresa ha in astratto il diritto di ricevere sino a che mantiene le caratteristiche di cui al comma 2 del medesimo articolo. La Regione vigilerà affinché il contributo spettante all'impresa, sommato ad altri contributi concessi ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) N.

⁷ Nel caso di Startup innovativa iscritta al RI da più di 5 anni e nel caso in cui il beneficiario possieda la dimensione di Media Impresa, si applica esclusivamente il regime de minimis

651/2014 e ss.mm.ii., non superi i massimali indicati nei predetti commi da 3 a 5. In caso di superamento il contributo sarà rideterminato sino a concorrenza di detto massimale.

Qualora il regime selezionato dal beneficiario in fase di presentazione della domanda, non venga confermato in sede di istruttoria o di concessione, l'Amministrazione provvederà automaticamente a trasformare il regime nell'opzione alternativa prevista dal bando.

3.1 Premialità

Le premialità indicate nel presente paragrafo saranno applicate esclusivamente qualora i richiedenti ne facciano espressamente richiesta nella domanda di contributo. Le stesse non verranno, invece, applicate:

- in mancanza di una espressa richiesta;
- **qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.**

Fatto salvo l'importo massimo concedibile, la misura del contributo è incrementata di:

- a) **10 punti percentuali**, nel caso in cui i progetti proposti prevedano **l'assunzione di almeno una persona** con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto.

In questo caso, l'impresa richiedente, al fine di ottenere la premialità:

- dovrà dichiarare, nel modulo di domanda, che il progetto comporterà l'assunzione di uno o più dipendenti, aggiuntivo/i a tempo indeterminato entro la presentazione della rendicontazione;
- dovrà richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista per l'assunzione di nuovo personale.

La verifica del requisito di incremento occupazionale avverrà in sede di presentazione della documentazione di rendicontazione finale, con le modalità previste nel documento **"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari"** che sarà adottato con proprio atto, dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

In caso di dimissioni/licenziamento il personale dovrà essere sostituito **entro 6 mesi dall'evento**. Si ricorda inoltre che il dipendente, **come previsto nel paragrafo 9.2 Stabilità delle operazioni**, dovrà rimanere in capo all'azienda fino a tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;

- b) **5 punti percentuali** in presenza, al momento della domanda, di uno o più dei seguenti requisiti di premialità (si applicherà un unico incremento per una sola delle situazioni sotto descritte):

- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della **presenza femminile e/o giovanile** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale, così come indicata nell'**ALLEGATO 3** al bando;

oppure

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti:

- **nelle aree montane**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 (**ALLEGATO 4** al bando);
- **nelle aree interne dell'Emilia-Romagna**, così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (**ALLEGATO 5** al bando);
- **nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022 (Aree 107. 3. C) (ALLEGATO 6 al bando).**

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Progetti ammissibili

Sono ammissibili, ai sensi del presente bando, i progetti finalizzati alla realizzazione di **piani imprenditoriali che contribuiscano al rafforzamento della “business idea” e all’avanzamento del ciclo di sviluppo della startup, anche nell’ottica di renderla maggiormente pronta e attrattiva per investitori di capitali di rischio e industriali, aventi ad oggetto:**

- sviluppo del prodotto ovvero della soluzione tecnologica offerta dalla startup;
- sviluppo, messa a punto, implementazione del modello di business;
- sviluppo commerciale e internazionalizzazione;
- rafforzamento team imprenditoriale e struttura organizzativa.

In particolare, i progetti potranno prevedere uno o più tra i **seguenti interventi:**

- **Sviluppo prodotto**
 - Concept e brevetto;
 - Prototipazione e test;
 - Ingegnerizzazione e validazione;
- **Sviluppo commerciale**
 - Posizionamento sul mercato;
 - Strategia di marketing;
 - Internazionalizzazione;
- **Sviluppo organizzativo**
 - Rafforzamento del team;
 - Potenziamento struttura operativa.

Il progetto dovrà:

- essere **avviato** a partire **dalla data di presentazione della domanda** di contributo e dovrà **concludersi** entro il **31/07/2027**, salvo eventuale proroga del termine;

- individuare come prevalente uno o più tra gli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027, di cui all'**ALLEGATO 1** al presente bando, insieme con almeno un descrittore tra quelli elencati nel perimetro dell'ambito. Questa scelta dovrà essere giustificata nella proposta progettuale;
- essere basato su una **soluzione innovativa già individuata al momento della presentazione della domanda** di agevolazione, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- prevedere **l'impegno diretto** dei soci dell'impresa proponente e/o di un team, entrambi dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo;
- prevedere un investimento complessivo **non inferiore a:**
 - **120.000 € per le startup iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese, con anzianità di iscrizione al RI fino a 3 anni;**
 - **250.000 € per le startup iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese, con anzianità di iscrizione al RI da più di 3 anni.**

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di successivi controlli, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato ai sensi del successivo par. 11 "Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate".

È prevista la possibilità di accompagnare i progetti con una **relazione di supporto (ALLEGATO 10** al bando) effettuata da un "soggetto accompagnatore" con cui la startup sia entrata in relazione negli ultimi 2 anni. La relazione dovrà dimostrare la capacità del progetto di connettersi con i soggetti del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, e/o con il sistema industriale e imprenditoriale.

Con il termine "soggetto accompagnatore" si fa riferimento:

- a incubatori e acceleratori certificati di startup innovative come definiti dalla legge n. 221/2012, così come modificata ed integrata dalla legge n. 193/2024;

o, in alternativa:

- altro soggetto [dell'ecosistema dell'Emilia - Romagna per l'innovazione](#).

In base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, tutti gli interventi non dovranno comunque essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Le Startup ammesse a contributo avranno l'opportunità di beneficiare di un **servizio di informazione e orientamento offerto da ART-ER⁸**, in collaborazione con il sistema di incubatori, acceleratori e associazioni imprenditoriali, finalizzato a individuare percorsi e opportunità - anche di networking - a supporto dello sviluppo e

⁸ <https://www.art-er.it>

dello *scale up* dell'iniziativa imprenditoriale, che in ottica di integrazione e complementarità al contributo regionale ne massimizzino l'impiego.

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, che stabilisce i criteri per l'ammissibilità delle spese nei programmi cofinanziati dai Fondi a gestione concorrente 2021-2027, riguardano i progetti per i quali si richiede il contributo e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente bando.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

1. Acquisto⁹, noleggio o leasing di **impianti, macchinari industriali ed attrezzature scientifiche**¹⁰.
2. Acquisto e/o abbonamento a licenze di utilizzo di **titoli di brevetti e di software**¹¹;
3. **Affitto/noleggio di laboratori scientifici**¹² per attività di ricerca e test;
4. **Spese per la realizzazione di prototipi** (direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo /dimostratore /impianto pilota);
5. **Consulenze** per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative pertinenti al progetto, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, altre **consulenze specialistiche**¹³ connesse al progetto, tranne quelle riferibili all'operatività ordinaria dell'azienda¹⁴.

⁹ Tali spese sono ammissibili al loro costo storico.

¹⁰ **Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite noleggio o leasing, il bene oggetto dei contratti dovrà essere effettivamente consegnato all'utilizzatore in data successiva a quella della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità totale della spesa stessa.**

Nel caso in cui si ricorra ad un contratto di noleggio:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

Nel caso in cui si ricorra ad un contratto di leasing devono essere osservate le seguenti regole:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga) ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel contratto che il beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

¹¹ **Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze** si osservano le seguenti regole:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.
- Nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

¹² Inteso come **utilizzo di uno spazio già organizzato** nel quale è stabilmente presente attrezzatura scientifica utilizzata per ricerche e test. Questi spazi sono da intendersi **esterni** ai locali aziendali. La spesa è agevolabile limitatamente al periodo di riferimento del progetto.

¹³ Vista la natura specialistica dei servizi descritti in questa sezione si chiarisce che le "prestazioni professionali occasionali" saranno ammissibili solo se prestate da professionisti con partita IVA.

¹⁴ Es: consulenze ordinarie per la gestione corrente dell'impresa, non imputabili al progetto agevolato. **Non sono ammissibili le consulenze per la presentazione e gestione della domanda e della rendicontazione delle spese.**

6. **Spese per partecipazione a fiere** (max 4 fiere) calcolate in misura forfettaria, fino ad un massimo di euro 12.700,00 per ciascuna fiera all'estero ed euro 3.000,00 per ciascuna fiera in Italia;¹⁵
7. **Spese per trasferte** ovvero viaggio, vitto, alloggio del team descritto in domanda, o per visite presso altre aziende, enti o organizzazioni italiane o straniere;
8. **Costi diretti per personale dipendente a tempo determinato e indeterminato**, calcolati ai sensi dell'art. 55 co. 2 lett. a) "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni", del Regolamento (UE) 1060/2021; **costi per "compenso amministratore"**¹⁶;
9. **Spese generali** calcolate nella misura forfettaria del **7%** del totale di tutte le voci di spesa da 1 a 8, ai sensi dell'articolo 54 co 1. lett. a) del Reg. UE n. 1060/2021.

Sono da considerarsi, in generale, non ammissibili tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti. Inoltre, non sono ammissibili le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando.

I beni oggetto dell'intervento possono essere temporaneamente o definitivamente collocati presso sede diversa da quella indicata come oggetto dell'intervento, per giustificato motivo tempestivamente comunicato o per necessità della produzione, adeguatamente descritte nel progetto.

Di seguito un elenco esemplificativo anche se non esaustivo di **costi non ammissibili**:

- fatture il cui valore imponibile è inferiore ad € 100,00;
- autovetture, autocarri, veicoli e mezzi di trasporto di ogni genere;
- beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici etc.);
- piccole attrezzature da lavoro, minuteria, materiali di consumo;
- beni in comodato;
- oneri per tasse, imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi etc.;
- costruzioni in economia;
- corsi di formazione;
- opere edili di qualsiasi tipo;
- arredi;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- deprezzamenti, passività, interessi di mora;
- estensioni di garanzie;

¹⁵ per le fiere all'estero sono ammissibili: l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e allestimento dello stand, il trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess e produzione di materiali promozionali; per le fiere in Italia: l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e l'allestimento dello stand. In sede di rendicontazione i beneficiari devono esclusivamente dimostrare di aver partecipato alle fiere (producendo il catalogo e supporti fotografici) ma non devono presentare alcuna documentazione contabile (Vd. DGR n. 2150 del 11/11/2024 con cui sono state adottate le opzioni di costo semplificate cosiddette "voucher fiera").

¹⁶ Per questa voce dovrà essere fornito, in fase di rendicontazione l'atto di nomina (o la delibera assembleare), in cui sia quantificato il compenso, il criterio di quantificazione e la modalità di erogazione.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al **netto di I.V.A.**¹⁷, bolli, spese bancarie e/o ogni altro onere accessorio.

I beni oggetto dell'intervento, per ragioni produttive o per motivi legati alla realizzazione del progetto, possono essere collocati temporalmente o definitivamente anche al di fuori dell'unità locale oggetto dell'intervento; tale necessità deve essere esplicitamente dichiarata nel progetto stesso.

Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione intestati al soggetto beneficiario;
- **non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative**, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.2 "Contenuti della rendicontazione delle spese".

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

Ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle spese, si procederà come di seguito indicato:

- **Regime de Minimis:**
 - I progetti dovranno essere avviati dal momento della presentazione della domanda di contributo e conclusi entro il **31/07/2027**, salvo proroghe autorizzate. A tale fine farà fede la data delle fatture che dovranno essere emesse nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di contributo e il **31/07/2027**, salvo proroga autorizzata. Per i beneficiari che optano per il contributo in regime "de minimis" la stipula di contratti, l'accettazione dei preventivi o delle lettere di incarico, ovvero il perfezionamento della obbligazione giuridica che ha reso la spesa irreversibile, può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo.
 - Tutte le fatture dovranno essere pagate/quietanzate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa);
- **Regime di esenzione:**
 - I progetti dovranno essere avviati dal momento della presentazione della domanda di contributo e conclusi entro il **31/07/2027**, salvo proroghe autorizzate. Per avvio dei progetti si intende che tutti i

¹⁷ Salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.

contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto - dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, (fatte salve le proroghe), a pena di inammissibilità delle relative spese. Anche per i beneficiari che optano per il regime di esenzione le fatture dovranno essere emesse nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di contributo e il 31/07/2027, salvo proroga autorizzata, e integralmente pagate entro la presentazione della rendicontazione.

Inoltre, le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese sopra indicate, per essere considerate ammissibili:

- devono riportare un imponibile pari ad almeno € 100;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione;
- nel caso di fatture rilasciate da imprese, da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA, non devono essere emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- non devono essere auto-fatturate.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Ogni impresa può presentare una sola domanda sul presente bando.

La domanda di contributo:

- sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, **anche penale**, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci; dovrà essere compilata **esclusivamente** per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, non saranno ammesse domande presentate con altre modalità;
- dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del

rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo;

- fatte salve le ulteriori informazioni richieste, dovranno essere riportati i **seguenti elementi obbligatori**:
 - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
 - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del richiedente al quale l'amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
 - il titolo del progetto;
 - una scheda di sintesi del progetto (Abstract) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
 - una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
 - una dichiarazione di presa visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'**ALLEGATO 12** al presente bando, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
 - l'indicazione del titolare effettivo del contributo (**ALLEGATO 16** al bando);
 - l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti;
 - l'eventuale relazione di supporto (facoltativa) compilata da parte del soggetto accompagnatore (**ALLEGATO 10** al bando);
 - i dati di iscrizione al portale "Emiliaromagnastartup" (**ALLEGATO 11** al presente bando).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.¹⁸ Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso il sistema web SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

¹⁸ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale (**ALLEGATO 7** al bando) deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo modello, sottoscritta digitalmente.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati, tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, pena la non ammissibilità della stessa, **i seguenti documenti obbligatori**:

- un video della durata massima di 3 minuti, secondo la traccia pubblicata sul sito internet regionale nella sezione dedicata al bando, in cui il rappresentante legale del soggetto proponente, o un suo delegato all'interno dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso è MP4 e la dimensione massima non deve eccedere i 350 MB;
- una “RELAZIONE DNSH INIZIALE” il cui modello è contenuto nell'**ALLEGATO 9** al presente bando, che illustri, con riferimento all'obiettivo ambientale “Mitigazione dei cambiamenti climatici”, quali impatti il progetto possa generare in termini di emissioni di gas serra (GHG) oppure, le certificazioni/documentazioni in presenza delle quali non è obbligatorio allegare la relazione DNSH iniziale (cfr. paragrafo 9.4 e Allegato I);
- un'autodichiarazione circa l'assenza di cause relative all'informativa antimafia nei propri confronti e dei soggetti di cui all'articolo 85 del D.lgs. 159/2011 per tutti i contributi superiori a 150.000 (**ALLEGATO 13** al bando);

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo SFINGE 2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 di giovedì 27 novembre 2025 alle ore 13.00 di venerdì 30 gennaio 2026**.

Al fine di stabilire il momento del ricevimento della domanda si terrà conto della data e dell'ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di modificare i termini di presentazione delle domande.

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine previsto nel presente bando;
- prive di anche uno solo degli elementi/documenti obbligatori richiesti dal presente bando. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71

comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un elemento/documento obbligatorio non è sanabile mentre un elemento/documento obbligatorio incompleto o con un errore può essere sanato.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Il presente bando è attuato con **procedura valutativa a graduatoria** ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs 123/1998. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi¹⁹:

1. istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
2. valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti;
3. valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità e della formazione della graduatoria;
4. attribuzione delle premialità, applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere chiarimenti e/o regolarizzazioni relative ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio della data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità **formale**, effettuata dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiera Produttiva, della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni, verrà svolta al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, con particolare riferimento agli allegati richiesti;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (**ALLEGATO 12** al bando);
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando all'art.2.2.

¹⁹ Secondo quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal comitato di sorveglianza il 29/09/22 e ss.mm. ii..

Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando. In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di ammissibilità **sostanziale** e di **merito** dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il Nucleo di valutazione nello svolgimento della propria attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La valutazione di ammissibilità **sostanziale** verrà effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi specifici del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “Good governance of national or regional smart specialization strategy” e con la Data Valley Bene Comune -Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 1060/2021;
- rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020 e pertinenti ai fini del presente bando.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e conseguente inammissibilità alla valutazione di merito.

I progetti che avranno superato l'ammissibilità sostanziale saranno valutati nel **merito** dal Nucleo di valutazione, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A	Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di individuazione dei prodotti/ servizi dell'impresa. Max 55, min. 35	Grado di innovatività alla base dell'iniziativa imprenditoriale (stato dell'arte, condizioni di contesto, tecnologie sviluppate e /o adottate, incluse tecnologie <i>deep tech</i> se presenti), in funzione della introduzione di nuovi prodotti/servizi ovvero di innovazioni di prodotto/servizio incrementali, ovvero della adozione di nuove soluzioni organizzative o produttive o di nuovi modelli di business	Max 15
		Accuratezza e completezza nella descrizione dei prodotti/servizi offerti dalla startup e del grado di realizzazione degli stessi, delle relative caratteristiche distintive e della capacità di intercettare nuovi bisogni del mercato, livello di difendibilità del prodotto/servizio/tecnologia da replicabilità di attuali e potenziali competitor e/o terze parti	Max 15

		Contributo dell'iniziativa imprenditoriale al rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027	Max 5
		Chiarezza, coerenza e attendibilità nella individuazione del mercato di riferimento, dei segmenti target e della strategia di penetrazione sul mercato che la startup intende adottare, in funzione del contesto competitivo individuato	Max 15
		Capacità del progetto di connettersi con il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, e con il sistema industriale e imprenditoriale; coerenza del progetto con la relazione del soggetto accompagnatore.	Max 5
B	Qualità economico finanziaria del progetto, in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa, anche in termini di miglior rapporto fra l'importo del sostegno e gli obiettivi attesi. Max 30, min. 20	Adeguatezza delle competenze tecniche e gestionali richieste dalla iniziativa imprenditoriale, coerenza con i ruoli attribuiti ai componenti del team imprenditoriale e con l'assetto organizzativo proposto, inclusa eventuale individuazione di figure professionali e/o strutture esterne a supporto, funzionali allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale	Max 15
		Adeguatezza del piano di investimenti proposto e sua coerenza con lo stato di avanzamento dell'iniziativa imprenditoriale, avendo a riferimento fasi di sviluppo, stati di avanzamento, output, tempistiche, fattori produttivi e risorse chiave individuate per la sua implementazione.	Max 15
C	Sostenibilità finanziaria intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Max 10, min. 6	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto, tenuto conto della attendibilità e coerenza delle prospettive del mercato di riferimento cui la startup rivolge la propria offerta ovvero del potenziale mercato individuato nonché delle stime dei ricavi potenzialmente generabili in funzione del contesto competitivo individuato	Max 5
		Attendibilità e coerenza fra le fonti di copertura individuate e i fabbisogni finanziari del piano di investimento presentato	Max 5
D	Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta del cambiamento climatico Max 5	Contributo dell'iniziativa imprenditoriale e dei prodotti/servizi offerti alla neutralità carbonica e alla lotta del cambiamento climatico, in funzione del livello di sostenibilità dell'iniziativa imprenditoriale e della sua capacità di generare impatti positivi	Max 5

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo nei criteri di valutazione A (minimo 35), B (minimo 20) e C (minimo 6) ed un punteggio totale minimo pari a 65.

Il seguente punteggio premiale sarà attribuito da parte del Nucleo di valutazione al progetto, qualora lo stesso abbia superato positivamente tutte le precedenti fasi di valutazione:

CRITERIO	MAGGIORAZIONE PUNTEGGIO
Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, anche con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030	3 punti

Al termine delle verifiche precedenti, Il Nucleo di valutazione provvederà alla determinazione:

- dell'**entità della spesa ammissibile** al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuale riduzione o ridefinizione delle stesse), che comunque non potrà essere inferiore ai limiti previsti dal bando, euro 250.000,00 ridotta a euro 120.000,00 per le startup innovative iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese da meno di 3 anni;
- del **punteggio** attribuibile alle proposte dichiarate ammissibili a contributo (secondo i criteri ed i punteggi stabili nel presente paragrafo);
- dei soggetti **non ammissibili** al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- della **proposta di graduatoria** finale.

Nella fase di valutazione, al fine di assicurare parità di trattamento e trasparenza nella gestione del processo valutativo non saranno ammesse integrazioni e rettifiche alla proposta progettuale. **Unicamente quanto inviato in sede di presentazione sarà oggetto di valutazione.**

Ai soli progetti ammissibili, sulla base dei criteri sopra descritti e qualora il soggetto proponente abbia ottenuto il **“rating di legalità”** (ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) sarà applicata la **precedenza** in graduatoria a parità di punteggio con altro beneficiario.

Il Nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche durante la fase di attuazione dei progetti ammessi, occupandosi dell'esame e della valutazione di variazioni che i beneficiari potranno presentare rispetto ai progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare durante la valutazione delle stesse modifiche/variazioni.

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filieri Produttive o il soggetto da lui delegato, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte del Nucleo di valutazione, adotta:

- i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili;
- il provvedimento di concessione dei contributi, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse. Nel caso di parimerito in graduatoria, dopo aver applicato l'eventuale precedenza derivante dal possesso del “rating di legalità”, si procederà ad attribuire la posizione in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo delle domande (data e ora), così come registrato dall'applicativo SFINGE 2020.

Si procederà alla formazione di due graduatorie, una riservata alle startup innovative iscritte al Registro delle Imprese fino a 3 anni e, l'altra, riservata alle startup innovative iscritte al Registro delle Imprese da più di 3 anni; nel caso in cui le risorse dedicate alla graduatoria di riferimento risultino superiori al finanziamento dell'ultimo progetto utile, le stesse saranno utilizzate per il finanziamento dell'altra graduatoria.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto scelto dal proponente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa²⁰.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti saranno effettuate tramite l'applicativo SFINGE 2020 e contestuale pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali **proroghe** alla durata del progetto, il cui termine è stabilito al **31/07/2027**, potranno essere concesse, per un periodo di 4 mesi, **su presentazione di motivata richiesta** tramite l'applicativo SFINGE 2020, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo stesso "SF2020- Presentazione richiesta di proroga progetto". Nel caso la richiesta fosse approvata, il progetto si intenderà prorogato fino al **30/11/2027**. **Tali richieste dovranno essere inviate entro e non oltre il 30/06/2027, termine improrogabile, pena il rigetto delle stesse.**

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede ad esprimere un parere entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti, anche in funzione di eventuali richieste di variazione strettamente collegate alla richiesta di proroga, e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. **In caso di non accoglimento della richiesta di proroga**, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

²⁰ Tale verifica viene effettuata tramite la consultazione del registro Nazionale Aiuti di cui al regolamento approvato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

7.2 Variazioni di progetto

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

Eventuali richieste di **variazione** del progetto devono essere presentate **entro il termine di conclusione del progetto**, salvo proroga.

Ai fini del presente bando per **variazione del progetto** si intende una **modifica che può riguardare**:

- il **soggetto** che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il **piano dei costi** e quindi le spese già approvate;
- l'**unità locale** comunicata in fase di avvio progetto.

La variazione non può sostanziarsi:

- nella realizzazione di obiettivi e spese **sostanzialmente diverse** da quelli approvati e che sono stati oggetto di concessione;
- in una modifica che, preveda una **riduzione al di sotto del 70%** della spesa originariamente approvata in sede di **concessione** o al di sotto della **dimensione minima di investimento** prevista al par. 4.1 “Interventi ammissibili”;

La richiesta di autorizzazione alla **variazione del progetto è obbligatoria** nei seguenti casi:

- (per coloro che hanno già, in sede di presentazione della domanda, un’unità locale aperta e attiva), qualora il progetto ammesso a contributo venga realizzato in una **unità locale** diversa, ubicata sempre nel territorio dell’Emilia-Romagna e presente in visura camerale e attiva (**MODIFICA DELLA SEDE OGGETTO DELL’INTERVENTO**);
- qualora vi sia una modifica del **piano dei costi** che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate in domanda di contributo o una diminuzione sostanziale delle stesse, attraverso la compilazione di un’apposita dichiarazione che sarà resa disponibile sulla pagina del sito regionale dedicata al bando;
- qualora si verifichi una variazione del **soggetto** che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all’intervento di operazioni straordinarie d’impresa quali, ad esempio:
 - Fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa
 - Trasformazioni societarie dell’impresa beneficiaria;
 - Cessioni dell’attività o di ramo d’azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un’altra impresa per comprovati motivi.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando (MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO).

Le suddette operazioni attive e passive sono ammesse **solo nei casi in cui si preveda il mantenimento** della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria e **non comportino la perdita della iscrizione** alla sezione speciale del registro delle imprese dedicato alle "startup innovative" e la mancata iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese dedicato alle "imprese innovative".

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario:**

- che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo possenga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
- che il soggetto subentrante manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- che il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando, risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria).

L'accoglimento della richiesta di subentro comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità **non autorizzate**, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, mediante l'applicativo web SFINGE 2020, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo stesso "**Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02**", a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, entro il 30/06/2027 per progetti NON prorogati, ed entro il 31/10/2027 per i beneficiari che hanno richiesto ed ottenuto una proroga termine. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica della sede oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nella nuova sede e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

7.2.2 Variazioni successive al pagamento dei contributi

Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti in qualsiasi momento successivo alla data del pagamento del contributo **ed entro i 3 anni successivi**, a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica della sede dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella in cui il progetto è stato realizzato e comunque localizzate nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- **modifica del titolare dell'attività, con particolare riferimento ai casi in cui** si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate **entro 30 giorni dal loro ricevimento**. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- il **Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive**, nelle ipotesi di richieste di variazione **precedenti** alla data di conclusione degli interventi;
- l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR**, nelle ipotesi di richieste di variazione **successive** al pagamento del contributo.

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

1. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione, per le seguenti modifiche effettuate entro la conclusione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata:
 - dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;

- dalla sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti²¹.
- nel caso di compensazioni/aggiustamenti tra le diverse voci di spesa **previste dal piano dei costi approvato**, nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento di una singola voce di costo a fronte di riduzione della stessa entità in altre voci di costo, non necessariamente un'aggiustamento/compensazione all'interno della stessa voce di costo (ad es. Se per la voce 5. consulenze, è stato approvato nel piano dei costi un importo di 150.000€, il budget per effettuare le consulenze previste può aumentare di 15.000€ (pari al 10%) senza richiedere autorizzazione, purché tale variazione sia compensata da una riduzione complessiva di € 15.000 in una o più delle altre voci di spesa approvate);
 - nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione;
 - nel caso in cui la variazione preveda **una diminuzione della spesa totale** e siano soddisfatte entrambe le condizioni seguenti:
 - la diminuzione delle spese previste è pari o inferiore al 10% del totale del costo del progetto approvato;
 - non sono previste modifiche sostanziali al progetto o ai beni acquistati.

Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della variazione proposta, il totale della spesa non deve risultare al di sotto delle soglie minime di investimento previste da bando e che le modifiche non oggetto di richiesta di variazione dovranno, comunque, essere adeguatamente motivate ed argomentate **in sede di rendicontazione finale** per le necessarie verifiche e valutazioni.

2. Nei casi in cui si verifichi, in qualunque momento, una modifica che abbia ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 attraverso la sezione "**comunicazioni generiche**". L'eventuale **variazione dei dati bancari** dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo Sfinge 2020 seguendo le indicazioni fornite nel suddetto Manuale.

8. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto ed al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovrà inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli

²¹ Ad eccezione di fornitori/partner/consulenti istituzionali e/o altamente qualificati, la cui sostituzione sia tale da snaturare la qualità tecnico scientifica del progetto (es. sostituzioni di collaborazioni istituzionali, di consulenze specializzate qualificate, ecc.), per le quali sarà indispensabile presentare apposita variazione.

46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, secondo il seguente schema:

– **Fase intermedia facoltativa:**

- **Anticipo – alternativo alla rendicontazione intermedia.** Ai sensi dell'articolo 91 comma 5 lettera b) del Regolamento 1060/2021; è prevista la possibilità di richiedere un **ANTICIPO** del contributo concesso fino ad un massimo del 40% del contributo concesso, a fronte della presentazione di una fideiussione.

oppure

- **Rendicontazione intermedia – alternativa alla richiesta di anticipo**, da presentarsi dopo il sesto mese dalla data di concessione del contributo, per spese sostenute pari ad almeno il 30% dell'investimento approvato; in questo caso potrà essere riconosciuto, in seguito alle opportune verifiche sui costi rendicontati, fino ad un massimo del 30% del contributo totale concesso;

In entrambi i casi sarà richiesto di comprovare l'avvenuta apertura della sede locale sul territorio regionale che dovrà essere inserita in visura ed attiva al momento della presentazione della relativa domanda;

– **Fase finale obbligatoria:**

- **Rendicontazione a saldo**, da presentarsi entro il **31/10/2027**. In questa fase si provvederà a determinare la spesa rendicontata ammessa e verrà calcolato il contributo complessivo spettante al beneficiario sulla base delle % fissate dal bando, incluse le eventuali maggiorazioni, al netto di eventuali anticipi o contributi intermedi già erogati. Nel caso di proroga del termine di conclusione dell'intervento, richiesta ed autorizzata, la presente scadenza è posticipata al **29/02/2028**.

La **mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo** entro il termine sopra indicato, salvo proroghe autorizzate, comporta la **revoca totale** del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando, con recupero di eventuale anticipo o saldo intermedio percepito.

Esclusivamente per le imprese che hanno richiesto ed ottenuto la premialità del 10% per l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella

quale si realizza il progetto, in sede di rendicontazione a saldo e ai fini della conferma della premialità, si dovranno comunicare i dati del/i nuovo/i assunto/i attraverso l'invio del/i relativo/i modello UNIFICATO LAV (da cui sarà possibile risalire al nominativo dei nuovi dipendenti, alle date di assunzione, oltre che alla sede lavorativa in cui risultano assunti) e dei due modelli DM10 riferiti rispettivamente al mese di presentazione della domanda di contributo e al mese di conclusione del progetto (ovvero Luglio 2027 per i progetti NON prorogati e Novembre 2027 per i progetti PROROGATI), dal cui confronto emergerà il numero effettivo dei dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno, che dovrà risultare incrementale rispetto alla situazione ex-ante).

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo *web Sfinge 2020*. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- a) documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa, ovvero dalle fatture elettroniche in formato .xml, se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, oppure da fatture in .pdf o documentazione probatoria equivalente fiscalmente valida, e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, ivi compreso l'estratto conto bancario integro, completo e leggibile;
- b) documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (**cd. Clausola Deggendorf**);
- c) documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura pagata cui si riferisce.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;

– riferita a fatture ciascuna di valore imponibile uguale o superiore a 100,00€.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario	Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Ricevuta di bonifico in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente;

	• il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; Avviso di pagamento.
Carta di credito/debito aziendale (ESCLUSE LE CARTE PRE-PAGATE)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

È altresì esclusa e non ammessa qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazione di qualunque genere tra il Beneficiario ed il fornitore.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

La liquidazione del contributo avverrà secondo le modalità previste dal presente bando al paragrafo 8.1.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando²²;
- a revocare totalmente il contributo qualora si verificasse una delle condizioni previste all'articolo 11 del presente Bando.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato, ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale di contribuzione depurata della premialità non riconosciuta, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

La **liquidazione del contributo a saldo** verrà effettuata, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una

²² Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- solo per i beneficiari che avranno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014, se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta;

- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo SFINGE 2020, preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo le istruzioni elencate nel “Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02.pdf” rinvenibile in Sfinge 2020.

9.2 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando come stabilito dall'Art. 65 del Reg (CE) 1060/2021.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- deve mantenere i requisiti di accesso, ad **esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI**, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilanci, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie e **non ad operazioni straordinarie di impresa quali, ad es. la fusione per incorporazione**;
- non deve cessare **l'attività di impresa** svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento²³;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, in particolare con riferimento alla premialità relativa all'incremento occupazionale²⁴.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

²³ A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti, il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

²⁴ Nel caso in cui il personale assunto per la premialità cessi dal rapporto lavorativo, questo dovrà essere perentoriamente sostituito entro sei mesi dalla cessazione.

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

– **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:**

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#);
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

– **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:**

- se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, si installa non appena inizia l'attuazione un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- se comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopradescritte.
- Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#) .

- Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
 - devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#)
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.
- **nel caso di progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**
- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari è consultabile al seguente indirizzo:

[Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dagli utenti tramite messaggi di posta elettronica o compilazione di form in questo portale - Amministrazione trasparente.](#)

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr.](#)

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €;

- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €;
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr [Obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#).

Le startup innovative beneficiarie del presente bando avranno diritto ad una scheda promozionale su [“EmiliaRomagnaStartup”](#), il sito regionale interamente dedicato alla creazione d'impresa innovativa e alle opportunità per startup. La presenza su “EmiliaRomagnaStartup” sarà completamente gratuita e non comporterà nessun obbligo da parte delle startup.

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, al **principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi

individuati nel predetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando nel dare attuazione all'azione 1.1.5 del PR FESR 2021-2027 per il periodo di programmazione 2021-2027, intende **sostenere lo sviluppo e il consolidamento e l'insediamento nel territorio regionale di startup innovative di rilevanza strategica per il rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2012-2027, attraverso il sostegno a piani di investimento lungo tutta la catena del valore, “dall'idea generation”, “all' accelerazione” fino allo “scale-up”.**

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (**Ob. 1**);
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine (**Ob.3**);
- economia circolare (**Ob. 4**);

- prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo **(Ob. 5)**.

9.4.1 DNSH e presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto **(Ob.1,3,4,5)**. Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'**ALLEGATO 8**. Di questi, alcuni o tutti, **saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione sia con il valore riferito alla situazione precedente al progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.**

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente inserire una "relazione DNSH iniziale" secondo il modello di relazione di cui all'**ALLEGATO 9** al presente bando, in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i Proponenti che presentino progetti, che non prevedano consumo di suolo, e che siano:

- in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF

e/o

- presentino SOLO "spese con esclusione ex-ante SENZA CONDIZIONE" descritte nell'**ALLEGATO 8**.

Saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale, per la parte inerente l'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici", le imprese che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi i Proponenti potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente all'obiettivo 3 uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, all'obiettivo 4 "economia circolare" e all'obiettivo 5 "prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo" per gli aspetti pertinenti al progetto.

Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH per la fase di presentazione del progetto.

Le certificazioni/documentazioni attestante le casistiche sopra esposte dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.

9.4.2 DNSH e rendicontazione delle spese finanziate

Il Beneficiario **SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento**. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

Inoltre, il beneficiario SI IMPEGNA:

- per TUTTE le spese indicate ai punti da **6) a 11)** dell'**ALLEGATO 8**, ad allegare alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione “ex ante con condizione” (es. certificazioni ambientali). Per le spese con esclusione ex-ante **di cui ai punti da 1) a 5)** dell'**ALLEGATO 8** non vi è, invece, **la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in nessuna fase del progetto**.

in alternativa:

- AD ALLEGARE una **“Relazione DNSH finale”** che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ad ogni obiettivo DNSH ritenuto significativo per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione **all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici**, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie;
- in relazione **all'obiettivo uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine** il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame;
- in relazione **all'obiettivo di economia circolare**, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente;
- in relazione **all'obiettivo prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo** il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, ove necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni selezionate

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'**ALLEGATO 15 “Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output”**, cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 1060/2021, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

L'Azione 1.1.5 contribuisce alla lotta al cambiamento climatico (tagging climatico) attraverso i campi d'intervento 029 "Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici" e 030 "Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare". Se si intendesse utilizzare il presente bando per contribuire al raggiungimento del 30% delle risorse del PR FESR per il tagging climatico, sarebbe opportuno citarlo in queste premesse (e regolamentarne la quantificazione nelle procedure di rendicontazione).

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 1060/2021, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 1060/2021 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

Revoca totale:

1. in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
2. qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna e/o non conforme alle prescrizioni indicate nel presente bando;
3. qualora non venga comunicata nei tempi e nelle modalità stabilite dal presente bando, la sede operativa/unità locale, sul territorio della regione Emilia-Romagna in cui è realizzato il progetto;
4. qualora il progetto sia stato realizzato e concluso, senza alcuna preventiva autorizzazione alla proroga, oltre i termini previsti nel presente bando oppure oltre quelli prorogati;
5. qualora il progetto non sia stato realizzato oppure sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originariamente approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel presente bando;
6. qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione del progetto;
7. qualora, a seguito delle verifiche sulla rendicontazione di spesa o di successivi controlli, la spesa rendicontata ammessa sia inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato in sede di concessione;
8. qualora a seguito delle verifiche sulla rendicontazione di spesa o di successivi controlli, la spesa rendicontata ammessa sia inferiore alla dimensione minima di € 250.000,00, ridotto a € 120.000,00 per le con iscrizione al Registro delle imprese fino a 3 anni;
9. in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, dei **requisiti di ammissibilità al bando**, ad **esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI**, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilanci, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie e **non ad operazioni straordinarie di impresa, quali la fusione per incorporazione**;
10. in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente entro i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;
11. qualora il beneficiario comunichi, attraverso l'applicativo SFINGE 2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Revoca parziale:

1. solo per i progetti cui è stata applicata una percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista dal presente bando, qualora il beneficiario venga meno agli obblighi previsti;
2. qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, sarà revocato il contributo per la parte interessata dai beni dismessi;
3. in caso di esito parzialmente negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione, con riferimento alla spesa interessata.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, dopo l'erogazione del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo, in base a quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. 31/03/1998 n. 123.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso attraverso l'applicativo SFINGE 2020.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;

- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
- **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate dopo la liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il **Settore fondi comunitari e nazionali** della Direzione generale Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

RIEPILOGO DELLE SCADENZE

PER TUTTI I PROGETTI	
APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	dalle ore 13.00 di giovedì 27 novembre 2025 alle ore 13.00 di venerdì 30 gennaio 2026.
AVVIO PROGETTI	Dal momento della presentazione della domanda
CONCLUSIONE PROGETTI	Entro il 31/07/2027
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 30/06/2027
RICHIESTA PROROGA TERMINE AL 30/11/2027	Entro il 30/06/2027
RICHIESTA ANTICIPO	Entro il sesto mese dalla concessione del contributo

RENDICONTAZIONE INTERMEDIA	Entro il sesto mese dalla concessione del contributo
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 31/10/2027
SOLO PER PROGETTI PROROGATI	
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 31/10/2027
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 29/02/2028

ALLEGATO 1- Priorità della strategia di specializzazione intelligente

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo [Strategia S3 2021-2027 — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr \(regione.emilia-romagna.it\)](#)

Ogni progetto dovrà individuare uno degli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027 insieme con almeno un descrittore tra quelli descritti nel **perimetro dell'ambito**:

Ambito tematico	Descrittori (PERIMETRO dell'AMBITO)
Energia pulita, sicura e accessibile	Tecnologie e sistemi per l'efficienza energetica nell'industria
	Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse), anche attraverso le comunità energetiche
	Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems (digitalizzazione e Big Data, integrazione settoriale, sicurezza e resilienza delle reti energetiche)
	Filiera dell'idrogeno (produzione, impiego, stoccaggio e distribuzione) e soluzioni power-to-gas e power-to-X
	Sistemi di accumulo dell'energia (con tecnologia elettrica, a idrogeno, meccanica, oleodinamica, pneumatica, ibrida)
	Tecnologie, politiche, modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia (sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti fossili, ed es. grazie al GNL, e del sistema elettrico; contrasto alla povertà energetica; comunità energetiche)
	Tecnologie per la cattura e l'utilizzo della CO2 per l'abbattimento delle emissioni climateranti nell'ambito dei processi industriali
Circular Economy	Design per l'economia circolare (ad esempio: cradle-to-cradle design, design for sustainability, design for disassembly, design for low material, life cycle modelling of End-of-Life Products, Life Cycle Assessment, Social Life Cycle Assessment, Life Cycle Costing)
	Transizione del sistema produttivo verso nuove produzioni più sostenibili e sicure
	Sviluppo di bioraffinerie integrate per la valorizzazione di sottoprodotti, residui e reflui delle filiere produttive, finalizzate alla produzione di componenti di base per nuovi prodotti
	Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo, ri-progettazione di materiali e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche
	Nuovi modelli di business circolari e sostenibili (i.e. transizione verso product-as-service, sharing models basati su leasing, pay-per-use o subscription schemes, reverse logistic, precision farming)
	Apporto di carbonio al suolo attraverso processi derivati e rigenerazione dei suoli (ad esempio per rigenerazione urbana, bonifiche di suoli contaminati)
	Tecnologie per il riciclo chimico, enzimatico, termico e meccanico di polimeri e di derivati della cellulosa
	Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia
	Valorizzazione dei reflui delle filiere produttive e di consumo domestico e loro trasformazione in nuovi materiali/prodotti
	Sviluppo di filiere sostenibili, di indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche, anche in funzione della separazione e del recupero di prodotti, quali, per esempio, il fosforo
	Pianificazione di flussi di materia a scala transnazionale (supportati da sistemi di logistica inversa e normative comunitarie transnazionali)
Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)	Sviluppo del paradigma Water Nexus per affrontare le sfide dell'acqua in maniera intersettoriale, integrando acqua, energia, cibo e ecosistemi in un'unica sfida di circolarità
	Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)
	Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali
	Recupero delle acque di processo e urbane tramite depurazione e loro riutilizzo in ambito produttivo
	Tecnologie per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui
	Impiego di Big data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning per contrasto al cambiamento climatico
	Gestione sostenibile del verde urbano nelle differenti condizioni climatiche
	Resilienza del territorio, del costruito e delle aree rurali ad eventi eccezionali
	Monitoraggio dell'ambiente, del territorio e della qualità dell'aria (include droni, big data e tecnologie satellitari e spaziali)
	Sviluppo di strategie di adattamento di ecosistemi, per contrastare il declino di biodiversità e sistemi produttivi per la riduzione delle emissioni
	Coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità e politiche volte al cambiamento delle abitudini di uso e gestione delle risorse
	Monitoraggio e mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico sulla salute umana
	Infrastruttura idraulica resiliente e monitorata (dighe, condotte idriche, qualità dei reflui) e rinnovo del patrimonio esistente

Blue Growth	Ambiente marino e fascia costiera (monitoraggio ambientale e di sicurezza, sicurezza in mare e portuale, protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree, antropizzate e non, e dei porti)
	Turismo marittimo e costiero 2.0 (tecnologie per la rigenerazione e lo sviluppo dei sistemi turistici, sviluppo di nuovi modelli partecipativi per la qualità dell'offerta)
	Protezione dall'inquinamento antropico (decreto salva mare, marine litter, servizi di intervento ambientale, sostanze inquinanti emergenti)
	Bioteecnologie blu (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali)
	Risorse biotiche marine (pesca e acquacoltura sostenibili e circolari servizi ecosistemici, biodiversità e contrasto diffusione specie aliene)
	Energie rinnovabili dal mare (eolico offshore, energia da onde e maree)
	Sostenibilità ed usi economici del mare (analisi Big Data, sviluppo di modelli di impatto su economia e ambiente, costruzione di scenari, nuovi modelli di governance e di business)
	Cantieristica sostenibile e robotica marina (mezzi, sistemi e infrastrutture portuali e offshore -estrattive, energetiche, civili, ittiche, robotica marina di monitoraggio e sicurezza, mezzi di superficie e sottomarini, sistemi duali per la sicurezza), sistemi per la navigazione elettrica anche in funzione del cabotaggio
	Risorse abiotiche marine (tecnologia per conversione oil&gas, estrazione mineraria) e conversione/uso diverso e multiplo delle piattaforme off shore non più operative
Innovazione nei Materiali	Sviluppo, produzione ed impiego di micro e nanomateriali sostenibili e loro derivati (materiali nanostrutturati, additivazioni, nanocariche, nanofibre, etc.)
	Sviluppo, produzione, omologazione e qualificazione di materiali per Additive Manufacturing
	Sviluppo di rivestimenti funzionali e trattamenti superficiali per settori industriali specifici (aerospazio, meccanica, consumer, health, alimentare, costruzioni, beni culturali, moda, made in Italy, etc.)
	Materiali bio-based per la "transizione plastic-free", per processi industriali e per altre applicazioni specifiche (costruzioni, agricoltura, packaging, trasmissione di potenza, etc.)
	Materiali per l'accumulo e la conversione dell'energia
	Materiali per attuatori, smorzatori e sensori in tutti i settori produttivi
	Alleggerimento strutturale (materiali metallici, polimerici, compositi e ceramici di nuova concezione / tecnici)
	Materiali e substrati innovativi da filiere locali, sostenibili e circolari (tra cui materiali pregiati, di origine naturale per settori specifici, durevoli, etc.)
	CRM (Critical Raw Materials): utilizzo sostenibile, recupero, sostituzione
Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)	Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere
	Servizi HPC e BIG DATA per le industrie, la PA e le strutture sanitarie
	Digitalizzazione dei processi, dei servizi e tecnologie 4.0 applicati alle infrastrutture sanitarie e alla PA
	Architetture, modelli e applicazioni per la interoperabilità dei processi, dei dati e per l'attivazione di nuovi servizi
	Sale & after sale digitale
	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi data driven per l'empowerment delle imprese e dei cittadini
	Sviluppo della data economy (IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins, Human Centric AI, ...)
	Sicurezza dei dati e delle informazioni (privacy&cybersecurity)
	Tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti
	Strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT)
	Integrazione delle linee di produzione shop floor (OT- Operational Technologies) con la gestione dei dati (IT - Information Technologies)
	Gestione integrata delle linee di produzione
	Wearable e smart devices funzionali alla trasformazione 4.0 nell'industria, nei servizi e nella PA
	Innovazione della ricerca biomedica tramite modelling di prodotti e processi con metodi in silico
Manufacturing 4.0 e future evoluzioni	Sviluppo di manifattura sostenibile, ergonomica, flessibile e personalizzata
	Intelligent manufacturing con integrazione di componenti AI, ML, DL
	Zero-defect manufacturing e manutenzione predittiva: diagnostica e prognostica
	Advanced and additive manufacturing: servizi, tecnologie, materie prime, processi, semilavorati e ricambi on demand
	Robotica collaborativa
	IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins per la manifattura digitale
	Sensoristica avanzata e integrabile (3D, low power, ...)
	Tecnologie di Augmented Humanity per HMI: sistemi wearable per il monitoraggio e la sicurezza, AR, esoscheletri
	Magazzini automatici, AGV e veicoli autonomi per la logistica e l'efficientamento di fabbrica
Connettività di sistemi a terra e nello spazio	Applicazioni di tecnologie 4.0 nell'innovazione di prodotto
	Reti di comunicazione digitale avanzate (5G,...) indoor ed outdoor, tecnologia li-fi
	Reti, strumenti e prodotti per la comunicazione satellitare
	Sistemi e infrastrutture di connettività per il monitoraggio e la sicurezza del territorio

	Connected Care: nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche per condividere le informazioni cliniche dei pazienti tra gli attori del processo di cura
	Rilevazione e trasferimento di dati in tempo reale a supporto della mobilità e del controllo del traffico (V2V, V2I e in generale V2X)
	Diffusione delle reti a banda ultralarga per le comunità e i territori
	Interconnessioni fidate e sicure
	Infrastruttura continua di supporto ai dati da Data center a IoT: cloud, fog, edge network and computing
	Servizi cloud integrati e federazione di Data Center
	Sistemi distribuiti affidabili e automatizzabili a servizio di comunità
	Standardizzazione e interfacce condivise per lo scambio dati e l'integrazione fra servizi
	Mezzi, tecnologie e soluzioni per la mobilità -individuale e collettiva- sostenibile, inclusiva, resiliente e sicura
Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa	Tecnologie innovative per la logistica delle merci e il trasporto commerciale e industriale (ad es. tag RFID, tecnologie ibride ed elettriche, etc.)
	Infrastrutture e reti per la mobilità sostenibile
	Multimodalità e mobilità come servizio inclusivo e fruibile
	Cybersecurity, Big Data, analytics e competenze digitali a servizio della mobilità sostenibile
	Vettori energetici a basso impatto
	Mezzi di trasporto connessi / assistiti (ADAS) / autonomi
	Servizi e sistemi per la mobilità aerea (ad es. manned, unmanned, urbani) e tecnologie per la propulsione spaziale
	Mezzi efficienti e sostenibili per l'agroindustria
	Strumenti per la pianificazione urbanistica e la gestione dei flussi negli spazi urbani e da/verso il territorio
Città e comunità del futuro	Tecnologie e soluzioni economicamente accessibili e sostenibili per l'efficienza energetica (inclusi Comunità Energetiche, Positive Energy District/Building e strutture ospedaliere)
	Monitoraggio dell'efficacia dei servizi infrastrutturali per il cittadino e politiche per la gestione e valorizzazione dei dati (inclusi manutenzione e sicurezza)
	Processi e strumenti partecipativi a supporto di percorsi di riqualificazione e riattivazione urbana e per la responsabilizzazione dei cittadini nella transizione ecologica, anche orientati allo sviluppo del decoro urbano e ambientale
	Misure volte a promuovere la città quale interfaccia verso le aree interne e fragili (inclusi reti infrastrutturali, logistica e servizi a chiamata)
	Gestione e aggregazione dei servizi di comunità, inclusivi e accessibili, a scala di quartiere (inclusa organizzazione in edifici "ibridi" e hub progressivi)
	Innovazione negli strumenti finanziari per la riqualificazione edilizia e la rigenerazione urbana
	Modelli organizzativi per la gestione dell'edificio collettivo (social housing, cooperative)
	Sicurezza e resilienza degli ambienti di vita, di lavoro e degli spazi ad accesso pubblico (scuole, ospedali, etc..)
	Strumenti e modelli organizzativi e progettuali a supporto della riattivazione urbana, anche temporanea e in gestione partecipata, di spazi riqualificati o in via di riqualificazione
	Monitoraggio pervasivo ed integrato degli spazi urbani e soluzioni per incentivare la qualità, la fruizione e l'accessibilità dello spazio pubblico
	Gestione efficace e coordinata delle emergenze
	Urban Farming, orti urbani, concetto di città come bene comune e gestione ottimizzata della distribuzione
Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R	Acquisizione, archiviazione, monitoraggio, restauro, conservazione integrata del patrimonio tangibile e intangibile
	Tecnologie e metodi avanzati. nanomateriali, nanotecnologie e coating funzionalizzati per la resilienza e la conservazione del patrimonio culturale costruito
	Nuovi materiali, tecnologie e soluzioni per i beni moderni e contemporanei
	Gestione e valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile, comprese le applicazioni di AI e utilizzo dei big data per prevenzione del rischio e ottimizzazione
	Tecnologie e strumenti di acquisizione e digitalizzazione del patrimonio regionale e traduzione in informazione di quanto digitalizzato
	Produzione, trasformazione, arricchimento dei contenuti culturali anche con il coinvolgimento dell'utente fruitore (co-creazione, collaborazione distribuita, user generated content, testing); Creazione di una rete di spazi per il ciclo didattico, ricerca, produzione, distribuzione per le arti performative
	Nuovi sistemi di fruizione e di distribuzione (user experience, emotional design, storytelling, gamification, edutainment, service design, accessibilità, etc.)
	Format, strumenti, linguaggi di comunicazione per i prodotti artigianali/culturali/creativi e per il turismo territoriale
	Smart Tourism - Digitalizzazione della filiera del turismo favorendo l'integrazione degli operatori, la personalizzazione dei percorsi esperienziali e l'innovazione dei prodotti b2b/b2c, ai fini dell'individuazione delle esigenze dell'utente finale e l'attivazione di nuovi servizi anche integrati tra operatori diversi
	Servizi informativi, culturali, ricreativi e per il wellness personalizzati su target specifici di utenti (ie. famiglie, bambini, silver economy, etc.)

	Place branding, place making e marketing territoriale, anche attraverso la costruzione di reti territoriali (soggetti pubblici e privati) per la valorizzazione integrata di cultura, ambiente e turismo
	ICC e digitale a supporto della competitività dei settori produttivi regionali culturali
Benessere della persona, nutrizione e stili di vita	Valorizzazione dell'autenticità delle materie prime e miglioramento della qualità e sicurezza delle produzioni vegetali e animali (include il benessere animale)
	Alimenti e salute: alimenti per specifiche categorie di consumatori, alimenti funzionali, integratori alimentari e nutricosmesi
	Qualità e sicurezza della produzione primaria e degli alimenti
	Riduzione contaminanti chimici e microbiologici per materie prime di qualità, processi e conservazione
	Smart home, domotica e accessibilità agli ambienti di vita
	Salubrità degli ambienti di vita, Indoor Environmental Quality e qualità dei materiali di costruzione
	Empowerment delle persone di diverse generazioni per corretti stili di vita, benessere psicofisico e aderenza terapeutica (incluso educazione al benessere)
	Modelli comunicativi ed educazione alimentare per sostenere scelte alimentari consapevoli, anche mediante sistemi semplificati
Salute	Stili di vita, tecnologie e buone pratiche per la prevenzione primaria e secondaria dell'integrità fisica e cognitiva
	Salute e benessere come driver per lo sviluppo di nuovi modelli di business
	Medicina personalizzata, di precisione e predittiva
	Nuovi sistemi e medical device per il rilascio di farmaci, trattamenti personalizzati, a supporto di una vita indipendente e dell'home care
	Terapie avanzate, biomateriali e (bio)tecnologie per la medicina rigenerativa e l'ingegneria dei tessuti
	Nuovi approcci chimici, biotecnologici e digitali per la diagnosi precoce e per la terapia di malattie croniche, degenerative e rare
	Nuovi approcci alla farmacoresistenza e farmacotolleranza, per farmaci per uso umano, veterinario e zootecnico
	Medical and Personal Data management per supporto decisionale al medico e al servizio sanitario
	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale dei farmaci, per uso umano, veterinario e zootecnico
	Data analytics per efficientamento dello sviluppo del farmaco
Innovazione sociale e partecipazione	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle industrie della salute
	Innovazione sociale per la "generatività" e la coesione dei territori e delle comunità
	Tecnologie a impatto sociale per le comunità, i territori e il Terzo Settore
	Digital Social Innovation: tecnologie e dispositivi di partecipazione per l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione della PA e del territorio
	Processi e modelli partecipativi per l'identificazione e la gestione di sfide sociali (Human-Centered Design e Co-design dell'innovazione) anche attraverso il ricorso a big data e AI
	Metodi e modelli di public engagement, citizen science e science education per una ricerca e innovazione partecipata e inclusiva
	Modelli di gestione e di valutazione multidimensionale dell'impatto sociale
	Nuovi strumenti finanziari basati sugli impatti sociali prodotti e finanza sociale/ad impatto sociale
Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori	Human centered, user driven, social oriented design e design for all per l'inclusione e la sostenibilità sociale
	Strategie e tecnologie per la prevenzione e protezione della fragilità anche cognitiva a tutte le età e loro validazione
	Didattica accessibile e personalizzabile
	Nuovi format e modelli per il trasferimento di nozioni e contenuti, anche educativi, attraverso nuovi strumenti di apprendimento, nuove tecnologie digitali e nuove interfacce (robotica educativa, sistemi VR/AR per learning by example e learning by doing) e la loro validazione anche per soggetti fragili al fine di favorire l'inclusione.
	Nuove modalità dell'abitare e soluzioni, tecnologiche e non, che favoriscano la socialità urbana
	Strumenti e azioni a supporto di una transizione giusta, che coinvolga anche i soggetti più vulnerabili e assicuri una distribuzione inclusiva delle risorse e dei servizi ecosistemici, climatici e socioeconomici
	Tecnologie e servizi a supporto della qualità e fluidità lavorativa, anche conseguente all'automazione dei processi economici (welfare aziendale, smart working, diversity management, conciliazione tempi di vita e di lavoro, equality at work, disoccupazione tecnologica) inclusi nuovi modelli innovativi di reskilling delle risorse produttive
	Sistemi di governance, attivazione e valorizzazione dei territori, incluse aree interne, aree montane e borghi storici (smart village, smart land, infrastrutturazione, pianificazione coordinata, sviluppo locale partecipativo)
	Percorsi di inclusione sociale e di benessere collettivo attraverso il welfare culturale
	Eliminazione del "nutritional divide" per una società multietnica

ALLEGATO 2 - Definizione di PMI

di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2024

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese, fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; 41

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. 42

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO 3 - Definizione di impresa femminile e/o giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza assoluta delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza assoluta delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 30 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.
5. Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 30° anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO 4 - Elenco dei comuni della montagna
individuati nelle delibere di Giunta NN. 1734/2024, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022

Numero progressivo	Provincia	Comune Montano	Località	Riferimento Legislativo
1	BO	Alto Reno Terme	Tutte	DGR 1734/2004
2	BO	Borgo Tossignano	Tutte	DGR 1734/2004
3	BO	Casalfiumanese	Tutte	DGR 1734/2004
4	BO	Castel del Rio	Tutte	DGR 1734/2004
5	BO	Fontanelice	Tutte	DGR 1734/2004
6	BO	Camugnano	Tutte	DGR 1734/2004
7	BO	Lizzano in Belvedere	Tutte	DGR 1734/2004
8	BO	Castel d'Aiano	Tutte	DGR 1734/2004
9	BO	Castel di Casio	Tutte	DGR 1734/2004
10	BO	Castiglione dei Pepoli	Tutte	DGR 1734/2004
11	BO	Gaggio Montano	Tutte	DGR 1734/2004
12	BO	Grizzana Morandi	Tutte	DGR 1734/2004
13	BO	Marzabotto	Tutte	DGR 1734/2004
14	BO	Monzuno	Tutte	DGR 1734/2004
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	Tutte	DGR 1734/2004
16	BO	Vergato	Tutte	DGR 1734/2004
17	BO	Loiano	Tutte	DGR 1734/2004
18	BO	Monghidoro	Tutte	DGR 1734/2004
19	BO	Monterenzio	Tutte	DGR 1734/2004
20	BO	Pianoro	Tutte	DGR 1734/2004
21	BO	Monte San Pietro	Tutte	DGR 1734/2004
22	BO	Sasso Marconi	Tutte	DGR 1734/2004
23	BO	Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno	DGR 1734/2004
24	FC	Civitella di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
25	FC	Dovadola	Tutte	DGR 1734/2004
26	FC	Galeata	Tutte	DGR 1734/2004
27	FC	Meldola	Tutte	DGR 1734/2004
28	FC	Modigliana	Tutte	DGR 1734/2004
29	FC	Portico e San Benedetto	Tutte	DGR 1734/2004
30	FC	Predappio	Tutte	DGR 1734/2004
31	FC	Premilcuore	Tutte	DGR 1734/2004
32	FC	Rocca San Casciano	Tutte	DGR 1734/2004
33	FC	Santa Sofia	Tutte	DGR 1734/2004
34	FC	Tredozio	Tutte	DGR 1734/2004
35	FC	Bagno di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
36	FC	Mercato Saraceno	Tutte	DGR 1734/2004
37	FC	Sarsina	Tutte	DGR 1734/2004
38	FC	Verghereto	Tutte	DGR 1734/2004
39	FC	Borghi	Tutte	DGR 1734/2004
40	FC	Roncofreddo	Tutte	DGR 1734/2004
41	FC	Sogliano al Rubicone	Tutte	DGR 1734/2004
42	MO	Montese	Tutte	DGR 1734/2004
43	MO	Frassinoro	Tutte	DGR 1734/2004
44	MO	Montefiorino	Tutte	DGR 1734/2004
45	MO	Palagano	Tutte	DGR 1734/2004
46	MO	Prignano sulla Secchia	Tutte	DGR 1734/2004
47	MO	Fanano	Tutte	DGR 1734/2004
48	MO	Fiumalbo	Tutte	DGR 1734/2004

49	MO	Lama Mocogno	Tutte	DGR 1734/2004
50	MO	Montecreto	Tutte	DGR 1734/2004
51	MO	Pavullo nel Frignano	Tutte	DGR 1734/2004
52	MO	Pievepelago	Tutte	DGR 1734/2004
53	MO	Polinago	Tutte	DGR 1734/2004
54	MO	Riolunato	Tutte	DGR 1734/2004
55	MO	Serramazzoni	Tutte	DGR 1734/2004
56	MO	Sestola	Tutte	DGR 1734/2004
57	MO	Guiglia	Tutte	DGR 1734/2004
58	MO	Marano sul Panaro	Tutte	DGR 1734/2004
59	MO	Zocca	Tutte	DGR 1734/2004
60	PC	Alta Val Tidone	Pecorara	DGR 1734/2004
61	PC	Morfasso	Tutte	DGR 1734/2004
62	PC	Vernasca	Tutte	DGR 1734/2004
63	PC	Bettola	Tutte	DGR 1734/2004
64	PC	Farini	Tutte	DGR 1734/2004
65	PC	Ferriere	Tutte	DGR 1734/2004
66	PC	Bobbio	Tutte	DGR 1734/2004
67	PC	Cerignale	Tutte	DGR 1734/2004
68	PC	Coli	Tutte	DGR 1734/2004
69	PC	Corte Brugnatella	Tutte	DGR 1734/2004
70	PC	Ottone	Tutte	DGR 1734/2004
71	PC	Piozzano	Tutte	DGR 1734/2004
72	PC	Travo	Tutte	DGR 1734/2004
73	PC	Zerba	Tutte	DGR 1734/2004
74	PC	Gropparello	Tutte	DGR 1734/2004
75	PR	Albareto	Tutte	DGR 1734/2004
76	PR	Bardi	Tutte	DGR 1734/2004
77	PR	Berceto	Tutte	DGR 1734/2004
78	PR	Calestano	Tutte	DGR 1734/2004
79	PR	Fornovo di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
80	PR	Solignano	Tutte	DGR 1734/2004
81	PR	Valmozzola	Tutte	DGR 1734/2004
82	PR	Terenzo	Tutte	DGR 1734/2004
83	PR	Corniglio	Tutte	DGR 1734/2004
84	PR	Monchio delle Corti	Tutte	DGR 1734/2004
85	PR	Langhirano	Tutte	DGR 1734/2004
86	PR	Lesignano de' Bagni	Tutte	DGR 1734/2004
87	PR	Neviano degli Arduini	Tutte	DGR 1734/2004
88	PR	Palanzano	Tutte	DGR 1734/2004
89	PR	Tizzano Val Parma	Tutte	DGR 1734/2004
90	PR	Bedonia	Tutte	DGR 1734/2004
91	PR	Bore	Tutte	DGR 1734/2004
92	PR	Borgo Val di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
93	PR	Compiano	Tutte	DGR 1734/2004
94	PR	Pellegrino Parmense	Tutte	DGR 1734/2004
95	PR	Tornolo	Tutte	DGR 1734/2004
96	PR	Varano de' Melegari	Tutte	DGR 1734/2004
97	PR	Varsi	Tutte	DGR 1734/2004
98	RA	Brisighella	Tutte	DGR 1734/2004
99	RA	Casola Valsenio	Tutte	DGR 1734/2004
100	RA	Riolo Terme	Tutte	DGR 1734/2004
101	RE	Canossa	Tutte	DGR 1734/2004
102	RE	Carpineti	Tutte	DGR 1734/2004
103	RE	Casina	Tutte	DGR 1734/2004
104	RE	Castelnovo ne' Monti	Tutte	DGR 1734/2004
105	RE	Toano	Tutte	DGR 1734/2004
106	RE	Ventasso	Tutte	DGR 1734/2004
107	RE	Vetto	Tutte	DGR 1734/2004
108	RE	Villa Minozzo	Tutte	DGR 1734/2004
109	RE	Baiso	Tutte	DGR 1734/2004

110	RE	Viano	Tutte	DGR 1734/2004
111	RN	Sassofeltrio	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022
112	RN	Casteldelci	Tutte	DGR 1813/2009
113	RN	Maiolo	Tutte	DGR 1813/2009
114	RN	Novafeltria	Tutte	DGR 1813/2009
115	RN	Pennabilli	Tutte	DGR 1813/2009
116	RN	Poggio Torriana	Torriana	DGR 1734/2004
117	RN	San Leo	Tutte	DGR 1813/2009
118	RN	Sant'Agata Feltria	Tutte	DGR 1813/2009
119	RN	Talamello	Tutte	DGR 1813/2009
120	RN	Verucchio	Tutte	DGR 1734/2004
121	RN	Montecopiolo	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022

ALLEGATO 5 - Elenco aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGIO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO

AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE	
FORLÌ' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLÌ' CESENA	GALEATA
FORLÌ' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLÌ' CESENA	PREMILCUORE
FORLÌ' CESENA	ROCCA SAN CASCIAO
FORLÌ' CESENA	SANTA SOFIA
FORLÌ' CESENA	TREDOZIO
FORLÌ' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLÌ' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESI
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO 6 - Elenco aree 107.3.c

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833;

	1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

ALLEGATO 7 - Modello di procura speciale

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

La presente procura deve essere firmata dal Legale rappresentante del soggetto proponente in uno dei seguenti modi:

- **Firma autografa:** in questo caso, occorre caricare su Sfinge una copia in PDF dell'originale firmato, insieme alla copia del documento di identità del Legale Rappresentante.
- **Firma digitale:** in questo caso, la procura deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e, per accettazione, esclusivamente in forma digitale dal procuratore.

Il sottoscritto	
Legale rappresentante di	

con riferimento al **"BANDO STARTUP INNOVATIVE – edizione 2025"** attuativo dell'Azione 1.1.5 del Programma regionale FESR 2021/2027, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

☐	Associazione (specificare ragione sociale)	
☐	Studio professionale (specificare denominazione)	
☐	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Codice Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire correttamente entrambi gli indirizzi richiesti			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- ☐ compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- ☐ per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- ☐ per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
- ☐ altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):* _____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

- ☐ **FIRMA AUTOGRAFA** _____
- ☐ **FIRMA DIGITALE**

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

CAP _____

VIA _____, N. CIV _____

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO 8 - Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

1. Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori elencati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1 – MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW * ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA	DOPO
1A	Quantità di energia elettrica rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
1B	Quantità di energia elettrica NON rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
1C	Quantità di energia termica rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
1D	Quantità di energia termica NON rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

Emissioni per trasporto PERSONE per tipologia di mezzo utilizzato (gomma, ferro, aereo) (inserire il n di viaggi per km effettuati per il fattore di emissione proposto)		
TIPOLOGIA DI TRASPORTO	Modalità di calcolo	Unità di misura
Trasporto su gomma	n viaggi _____ x km/viaggio _____ x 162 g/km*= * Fattori di emissione per automobili, Ispra 2022 (per i veicoli interamente elettrici le emissioni sono considerate nulle, nel caso di veicoli ibridi calcolare il 50% delle emissioni)	g CO2
Trasporto su ferro	n.viagg/passeggero _____ x km/viaggio _____ x 50 g/km*= * Fattore di Emissione, Trenitalia*	g CO2
Trasporto aereo	n viaggi/passeggero _____ x km/viaggio _____ x 235 g/km*= * Fattore di Emissione, ENAC*	g CO2

Emissioni per trasporto MERCI per tipologia di mezzo utilizzato (gomma, ferro, aereo, nave) (inserire il n di viaggi per km effettuati per t di merce per il fattore di emissione proposto)		
TIPOLOGIA DI TRASPORTO	Modalità di calcolo	Unità di misura
Trasporto su gomma- veicoli leggeri commerciali	n viaggi _____ x km/viaggio _____ x t di merce _____ x 242 g/km*= * Fattore di Emissione veicoli leggeri commerciali, Fonte Ispra 2022* (per i veicoli interamente elettrici le emissioni sono considerate nulle, nel caso di veicoli ibridi calcolare il 50% delle emissioni)	g CO2

Trasporto su gomma- veicoli pesanti (camion)	n viaggi _____ x km/viaggio _____ x t di merce _____ x 669 g/km*= * Fattore di Emissione veicoli pesanti, Fonte Ispra 2022* (per i veicoli interamente elettrici le emissioni sono considerate nulle, nel caso di veicoli ibridi calcolare il 50% delle emissioni)	g CO2
Trasporto su ferro	n viaggi _____ x km/viaggio _____ x t di merce _____ x33 g/km*= * Fattore di Emissione, Trenitalia*	g CO2
Trasporto via nave	n viaggi _____ x km/viaggio _____ x t di merce _____ x15 g/t/km*= * Fattore di Emissione, Trasporteca*	g CO2
Trasporto aereo	n viaggi/passeggero _____ x km/viaggio _____ x 660 g/t/km*= * Fattore di Emissione, ENAC*	g CO2

OBIETTIVO 3 – USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		
Indicatore		
	PRIMA	DOPO
Quantità di acqua potabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua prelevata da pozzo nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua prelevata da corpi idrici superficiali nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua scaricata in acque superficiali per tipologia (industriali, domestiche e assimilate, urbane, meteoriche) nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di acqua stoccata e/o ricircolata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 – ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI			
Indicatore		Unità di misura (kg/anno)	
		PRIMA	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 5 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO				
	PRE INTERVENTO		POST-INTERVENTO	
VETTORE ENERGETICO	Indicatore	Unità di misura (kWh consumati/anno) ^[1]	Indicatore	Unità di misura (kWh consumati/anno) ^[2]
es. metano/ gasolio/ gpl	Consumo annuo di energia per combustibile/vettore per il riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti della unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia per combustibile/vettore in un anno per il riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti della unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia	Consumo annuo di energia elettrica da fonti fossili		Consumo di energia elettrica da fonti fossili in	

elettrica da fonti fossili	nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da bioenergie	Consumo annuo di energia elettrica da bioenergie nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia elettrica da bioenergie in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da fonti fossili	Consumo di energia termica da fonti fossili nel 2022 nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia termica da fonti fossili in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da bioenergie	Consumo annuo di energia termica da bioenergie nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia termica da bioenergie in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	

OBIETTIVO 5 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO			
SOSTANZE RILASCIATE IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. DATI ACQUISITI DI UFFICIO DALLA REGIONE SOLO PER LE ATTIVITÀ CON AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE		SOSTANZE RILASCIATE IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.	
Principali sostanze emesse in aria dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto nel 2022 e relativa concentrazione oraria (famiglia di inquinanti e concentrazione)	Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti): ž polveri _____ ž sostanze organiche volatili _____ ž acidi organici e inorganici _____ ž sostanze alcaline _____ ž ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2) _____ ž metalli pesanti _____ ž microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ ž altre sostanze (indicare sostanza) _____	Principali sostanze emesse in aria dalla sede aziendale in cui è stato realizzato il progetto e relativa concentrazione oraria (stima) in seguito ad ogni intervento finanziato (famiglia di inquinanti e concentrazione)	Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti): ž polveri _____ ž sostanze organiche volatili _____ ž acidi organici e inorganici _____ ž sostanze alcaline _____ ž ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2) _____ ž metalli pesanti _____ ž microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ ž altre sostanze (indicare sostanza) _____
Principali sostanze scaricate in corpo idrico superficiale nel 2022 dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto e relativa	Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti): ž metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario. Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco); _____	Principali sostanze scaricate in corpo idrico superficiale dalla sede aziendale in seguito alla realizzazione del progetto e	Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti): ž metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario. Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco); _____

concentrazione oraria (famiglia di inquinanti e concentrazione)	Ž Cianuri totali _____	relativa concentrazione oraria (stima) (famiglia di inquinanti e concentrazione)	Ž Cianuri totali _____
	Ž Cloro attivo libero _____		Ž Cloro attivo libero _____
	Ž composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____		Ž composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____
	Ž Cloruri _____		Ž Cloruri _____
	Ž Fluoruri _____		Ž Fluoruri _____
	Ž Fosforo totale _____		Ž Fosforo totale _____
	Ž composti azotati (azoto ammoniacale NH ₄ , azoto nitroso N e nitrico N) _____		Ž composti azotati (azoto ammoniacale NH ₄ , azoto nitroso N e nitrico N) _____
	Ž grassi e olii animali/vegetali _____		Ž grassi e olii animali/vegetali _____
	Ž idrocarburi totali _____		Ž idrocarburi totali _____
	Ž fenoli _____		Ž fenoli _____
	Ž aldeidi _____		Ž aldeidi _____
	Ž solventi organici aromatici _____		Ž solventi organici aromatici _____
	Ž solventi organici azotati _____		Ž solventi organici azotati _____
	Ž tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____		Ž tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____
	Ž pesticidi totali _____		Ž pesticidi totali _____
	Ž solventi clorurati _____		Ž solventi clorurati _____
	Ž altre sostanze _____		Ž altre sostanze _____

2. Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 4.2 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese per **consulenze** per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative pertinenti al progetto, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, altre consulenze specialistiche connesse al progetto, tranne quelle riferibili all’operatività ordinaria dell’azienda;

2. spese per **partecipazione a fiere**, escluso il trasporto dei materiali, e **spese per trasferte** limitatamente a vitto e alloggio;
3. **spese generali**;
4. costi **diretti per personale** dipendente a tempo determinato e indeterminato, costi per “compenso amministratore”;
5. spese per **acquisto e/o abbonamento a licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software**.

In fase di rendicontazione per le spese sottoindicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH “**ex ante con condizioni**” fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche in alternativa alla “Relazione DNSH finale” (se pertinenti al bene acquistato/noleggiato):

6. spese per l'**acquisto o noleggio/leasing di impianti, macchinari industriali ed attrezzature scientifiche**, in una delle seguenti casistiche:
 - possesso di **certificazione ambientale di prodotto ISO 14000/Emas o equivalenti o di etichettatura ambientale** (es. Ecolabel, certificazione o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III);
 - **alimentazione dei beni per l'80% da fonti rinnovabili o adesione a misure atte a migliorare la propria sostenibilità energetica** come da ALLEGATO 3 del DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 2022, e **congiuntamente adesione a best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua);
 - **certificazione energetica dei prodotti** (certificazione **ISO 50600 o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT), EPA, ENERGY STAR, Blauer Engel, TCO Certified, TUV Green Product Mark o etichetta energetica/ambientale equivalente**), qualora applicabile, e **congiuntamente adesione a best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua).
7. spese per la **realizzazione di prototipi e impianti pilota** in una delle seguenti casistiche:
 - possesso di **Sistema di Gestione Ambientale** (ISO 14001/EMAS) da parte del fornitore/impresa esecutrice;
 - adesione a *best practice*, procedure operative o protocolli che assicurano in fase di realizzazione **un basso impatto ambientale**, con riferimento ai documenti codificati (manuali, articoli scientifici, documenti codificati aziendali etc);
 - impiego di **componenti per la realizzazione del prototipo in possesso di certificazioni/etichettature ambientali** (es. Ecolabel, certificazione o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III) e/o energetiche (es. ISO 50600, Energy Star, EPEA, EPA, Blauer Engel, TCO Certified, TUV Green Product Mark), **congiuntamente all' adesione a best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti (es. iscrizione ad un Registro RAAE, accordi per fine vita etc).
 - **alimentazione del prototipo per l'80% da fonti rinnovabili o adesione a misure atte a migliorare la propria sostenibilità energetica** come da ALLEGATO 3 del DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 2022, e **congiuntamente all'adesione a best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti (es. iscrizione ad un Registro RAEE, accordi per fine vita etc).

Per i beni di cui ai punti 6, 7, 8 il fornitore, il produttore o il beneficiario deve, qualora pertinente al bene:

- a. essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
- b. garantire la **conformità alle Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE)** e s.m.i.

8. spese per **utilizzo di laboratori scientifici per attività di ricerca e test** (incluso affitto/noleggio di spazi) se il Proprietario/Gestore del laboratorio risulta in possesso di **certificazione ambientale ISO 14001/Emas o equivalente**.
9. spese per **trasporto dei materiali ai fini della partecipazione a fiere, e spese per viaggio per trasferte** qualora si utilizzino treni o veicoli per almeno per l'80% a basso impatto ambientale, come previsto da **DM 6/04/2022 "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti"**.

ALLEGATO 9 - Modello di relazione DNSH iniziale

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione dell'iniziativa proposta

2 – Descrizione interventi previsti e del contesto ambientale di riferimento

In relazione ai criteri ambientali DNSH descrivere;

- a. tipologia di attività previste;
- b. tecnologie utilizzate e modalità operative con particolare riferimento alle attrezzature, agli impianti e ai materiali impiegati;
- c. descrizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientali (ove previste).

3 – Valutazione qualitativa dell'interferenza con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi dal bando

Descrivere gli elementi di interferenza dell'intervento con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi nel bando, sulla base anche di eventuali misure di mitigazione/compensazione previste da progetto:

- a. **per Ob. 1 “mitigazione dei cambiamenti climatici”** fare riferimento alle emissioni di gas climalteranti derivanti dal progetto e indicare se il progetto prevede un aumento, un mantenimento o una riduzione delle quantità di gas climalteranti emesse precedentemente all'attuazione del progetto (ad esempio indicare se la realizzazione del progetto consentirà una riduzione dei consumi energetici da fonti fossili anche a seguito alla realizzazione di prototipi, utilizzo di impianti industriali, strumentazione e prodotti previsti da progetto, attraverso l'introduzione di contratti verdi, meccanismi di autoconsumo);
- b. **per Ob. 3 “uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine”** fare riferimento allo stato qualitativo e quantitativo della componente risorse idriche, tenendo conto di eventuali sensibilità, desumibili dagli strumenti di pianificazione regionali e locali (es. aree ad alto rischio idraulico/idrogeologico) e di eventuali titoli autorizzativi per scarichi/atingimenti, al fine di verificare che il progetto non determini un aggravio della componente ambientale “risorse idriche e marine”.
- c. **per Ob. 4 “economia circolare”** si dovrà fare riferimento all'attuale gestione dei rifiuti/ materiali nel sito di progetto e alla pianificazione prevista per i rifiuti/materiali derivanti dalla realizzazione del progetto, al fine di verificare che non vi sia un peggioramento in termini di gestione dei rifiuti (ad esempio la realizzazione di prototipi comporterà la produzione di ____ rifiuti, ____ % dei quali verrà presumibilmente avviata a recupero presso impianto autorizzato).
- d. **per Ob. 5 -“prevenzione e riduzione dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua o nel suolo”** si dovrà fare riferimento allo stato complessivo di queste componenti ambientali nel sito di progetto, tenendo conto di eventuali misure di monitoraggio e controllo ambientale attivate al fine di verificare che, post progetto, non vi sia un peggioramento delle stesse (ad esempio il macchinario di progetto è provvisto di sistemi di filtri per la riduzione delle immissioni di sostanze in aria/acqua/suolo e prevede un ricircolo dei fluidi. E' prevista una procedura di controllo periodico del macchinario a cura di personale interno e un sistema di controllo da remoto per intervento di personale dedicato in caso di malfunzionamenti).

4- Documentazione allegata

Allegare eventuale documentazione a supporto del capitolo precedente (es. certificazioni, analisi di monitoraggio, studi specifici, consulenze).

ALLEGATO 10 - Modello di relazione di supporto (da compilarsi da parte del soggetto accompagnatore, ai sensi dell'art. 4 del bando)

(Il documento deve essere sottoscritto digitalmente o in forma autografa dal referente della struttura di incubazione o che gestisce il percorso di accelerazione. In caso di firma autografa allegare anche la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore)

Denominazione della struttura accompagnatrice	
Tipologia (incubatore/acceleratore/altro)	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Regione	
Referente della struttura	
Telefono	
E- mail	
Sito internet	

periodo di incubazione/accelerazione e/o percorso di supporto alla startup (dal – al)

INGAGGIO E IMPEGNO DEL TEAM

Il management team della startup ha partecipato alle linee di attività proposte durante il percorso?

ANALISI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

Quali sono i principali punti di forza della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione/percorso di supporto?

Quali sono i principali aspetti critici della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione/percorso di supporto?

Quali sono i principali ostacoli che potrebbero rallentare o influire negativamente sullo sviluppo della startup?

Quali sono le principali opportunità che potrebbero accelerare o influire positivamente sullo sviluppo della startup?

Quali sono i fabbisogni attuali (anche finanziari) della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione/percorso di supporto?

ALLEGATO 11 – Modulo di iscrizione al portale “EmiliaRomagnaStartUp”

Ragione sociale

Descrizione dell'impresa o del progetto d'impresa (Inserire una descrizione dell'impresa, dei suoi prodotti e servizi e delle innovazioni che li caratterizzano. Specificare chiaramente il mercato di riferimento. Utilizzare un linguaggio comunicativo. [Minimo 1000 - Massimo 2000 caratteri])

Tag (In questo campo vanno indicate alcune parole chiave da associare all'impresa. Le parole chiave sono particolarmente importanti perché ci aiutano nella selezione delle opportunità da segnalare.)

Settore di applicazione (indicare uno o più settori.)

☐ Agroalimentare ☐ Cultura e creatività ☐ Digitale ☐ Energia e sostenibilità	☐ Meccatronica e Materiali ☐ Salute e benessere ☐ Turismo
---	--

Deep Tech (è possibile indicare più settori)

Le Deep Tech sono tecnologie di frontiera fondate su scoperte scientifiche e innovazioni ingegneristiche, create per rispondere a problemi complessi con soluzioni concrete e avanzate, generando innovazioni rilevanti per la società e l'industria. Le aziende Deep Tech si distinguono per elevata complessità tecnologica, lunghi cicli di sviluppo e applicazioni in settori avanzati come intelligenza artificiale, biotecnologie, nuovi materiali, robotica e tecnologie quantistiche.

☐ Advanced Materials ☐ Artificial Intelligence ☐ Biotech ☐ Blockchain	☐ Quantum Computing ☐ Photonics and Electronics ☐ Drones and Robotics
--	--

Sede in Emilia-Romagna (Via, n° civico, Comune, Provincia)

Sito web

Referente operativo (Nome, Cognome, ruolo, e-mail)

Forma Giuridica

Data di costituzione

P.IVA

Codice Fiscale

Profili social

ALLEGATO 12 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

ALLEGATO 13 - Documentazione da produrre per i controlli antimafia ai sensi del D. Lgs.159/2011 nei casi in cui il contributo superi complessivamente 150.000 euro (Mod. 1, 2, 3 a seconda dei casi)

MODELLO 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt_____

nat_____ a _____

il _____

residente a _____

Via _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie e
Unità Locali _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione _____

Numero componenti in carica:

Numero componenti in carica:

--

Numero sindaci effettivi:

--

Numero sindaci supplenti

--

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Anagrafe (Anagrafica e Supplementi)					
NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*****Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

MODELLO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DEI FAMILIARI CONVIVENTI (resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome, nome) _____

Codice Fiscale _____

nato/a a _____ provincia _____ il _____

residente a _____

via _____ n° civico _____

in qualità di _____

della società _____

partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____

indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs. 159/2011 di avere i seguenti **familiari conviventi di maggiore età**:

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO RESIDENZA solo per il coniuge non convivente

o, alternativamente

☐ di non avere familiari conviventi di maggiore età.

data

firma leggibile del dichiarante (*)

ALLEGATO 14 - Definizione IMPRESA IN DIFFICOLTÀ ai sensi dell'art. 2 - paragrafo 18 - del Regolamento (UE) n. 651/2014

Per IMPRESA IN DIFFICOLTÀ si intende un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di **società a responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b. nel caso di società in cui almeno **alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata** per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di **procedura concorsuale per insolvenza** o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

ALLEGATO 15 - Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output (Azione 1.1.5)

– Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella:

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.1.5	025	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup
	029	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

– Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'Azione 1.1.5

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.5, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno (a 3 anni)	Numero
Risultato	Comune	RCR17	Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto	Numero

Note esplicative

– RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione: l'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

1. Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
2. Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
3. Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
4. Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette. Se un'impresa constatata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto: alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore: le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

– **RC002-Imprese sostenute mediante sovvenzioni**

Definizione: l'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RC002 coincide con l'indicatore RC001.

– **RC005 – Nuove imprese beneficiarie di un sostegno (a 3 anni)**

Definizione: l'indicatore rileva il numero di nuove imprese supportate. Un'impresa è nuova se non esisteva tre anni prima che l'impresa richiedesse il sostegno fornito. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solo la sua forma giuridica. Sono, invece, considerate nuove imprese gli spin-off che rispettino il limite massimo dei 3 anni tra concessione del contributo e costituzione dell'impresa.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'impresa, se già esistente, dovrà fornire la data di costituzione per la verifica del requisito dei tre anni ai soli fini della valorizzazione dell'indicatore.

Rilevazione a conclusione del progetto: a conclusione del progetto, in sede di rendicontazione a saldo, l'indicatore sarà valorizzato per tutte le nuove imprese, quelle già esistenti con data di costituzione entro tre anni dalla data di concessione e quelle non ancora esistenti al momento della concessione e costituitesi per effetto dell'attuazione del progetto.

Documenti a supporto: l'impresa già costituita dovrà fornire, in sede di presentazione della domanda, documenti atti a comprovare la data di costituzione dell'impresa. L'impresa non ancora costituita, beneficiaria della concessione, si impegna a fornire tempestivamente la data di costituzione della stessa e documenti che la comprovino.

– **RCR17 – Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto**

Definizione: l'indicatore rileva il numero di nuove imprese sostenute che sono ancora attive sul mercato ad un anno dalla conclusione del progetto. Il fatto che un'impresa sia attiva è certificato dalla visura camerale.

Rilevazione: il valore dell'indicatore deve essere rilevato alla fine dell'anno fiscale successivo a quello in cui è stato completato il progetto.

Documenti a supporto: l'impresa dovrà fornire la visura camerale dello stato di attività ad un anno dalla chiusura del progetto.

ALLEGATO 16 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo agli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

ALLEGATO 17 - Scheda di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Tipo: ☐ Automatica ☐ Negoziale X Valutativa Strumento: X Bando ☐ Manifestazione di interesse ☐ Strumento finanziario Altro _____
Titolo	Bando per il sostegno allo sviluppo delle startup innovative (Edizione 2025)
Titolo breve (sito)	Bando startup innovative - Edizione 2025
Responsabile del procedimento	Dirigente Area coordinamento interventi imprese
Fonte giuridica - Programma/Legge	PR FESR 2021/2027 – Azione 1.1.5
Descrizione obiettivi	Promuovere lo sviluppo, il consolidamento e l'insediamento nel territorio regionale delle startup innovative di rilevanza strategica per il rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2012-2027, attraverso il sostegno a piani di investimento lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up".
Obiettivo/Finalità	☐ Crisi d'impresa ☐ Digitalizzazione ☐ Imprenditoria Femminile ☐ Imprenditoria giovanile ☐ Inclusione sociale ☐ Innovazione e Ricerca ☐ Internazionalizzazione ☐ Sostegno Investimenti ☐ Sostegno Liquidità X Start up/Sviluppo d'impresa ☐ Transizione ecologica
Tipologia beneficiari	☐ Cittadino ☐ Consorzio ☐ Cooperativa/ Società Onlus ☐ Ente Pubblico ☐ Impresa X Impresa - SU/PMI innovativa ☐ Impresa - prevalenza femminile ☐ Impresa - prevalenza giovanile ☐ Impresa da costituire - Altro ☐ Impresa da costituire - Femminile ☐ Impresa da costituire - Giovanile ☐ Istituto finanziario ☐ Professionista ☐ Rete d'impresa ☐ Università/Ente di Ricerca

Eventuale ulteriore dettaglio sulla tipologia di beneficiari	Le imprese che possiedono le dimensioni di micro, piccola o media impresa, secondo la definizione di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, regolarmente costituite ed attive.
Priorità di investimento (Fesr)	1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico (Fesr)	1.1 SVILUPPARE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE
Azione (Fesr)	1.1.5 Sostegno alle startup innovative
Indicatori di risultato (Fesr)	RCR17 - Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto
Indicatori di output (Fesr)	RC001 - Imprese beneficiarie di un sostegno RC002 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni RC005 - Nuove imprese beneficiarie di un sostegno (a 3 anni)
Campi di intervento (Fesr)	025 - Incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup; 029 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; 030 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare.
SdGs collegati	8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 12 - Consumo e produzione sostenibili 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
Dotazione finanziaria	5 MILIONI DI EURO , di cui: – 3 MILIONI dedicati al finanziamento di startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese con anzianità di iscrizione nel RI fino a 3 anni; – 2 MILIONI per le start up startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese con anzianità di iscrizione nel RI da più di 3 anni. Nel caso in cui le risorse assegnate ad una delle due graduatorie risultino eccedenti rispetto al fabbisogno per il finanziamento dell'ultimo progetto utile, l'eccedenza sarà trasferita al finanziamento dell'altra graduatoria.
Regime di aiuto	Regime de minimis , così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 Regime di esenzione , art. 22 del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii.
Intensità dell'aiuto	60% della spesa ammessa PREMIALITÀ: +10% in caso di assunzione di almeno 1 una persona a contratto a tempo pieno e tempo indeterminato; +5% rilevanza in tema imprese femminili- imprese giovanili- localizzazione in area montana o aree interne o aree 107.3.c
Ambito tematico prioritario S3	15 ambiti tematici cross-settoriali
Presentazione domanda Data apertura	27 novembre 2025
Presentazione domanda Data chiusura	30 gennaio 2026
Periodo di eleggibilità delle spese	Dalla data della domanda e fino al 31/07/2027 salvo proroga autorizzata
Interventi ammissibili	I progetti, finalizzati alla realizzazione di piani imprenditoriali che contribuiscano al rafforzamento della business idea e all'avanzamento del ciclo di sviluppo della start up anche nell'ottica di renderla maggiormente pronta e attrattiva per

	investitori di capitali di rischio e industriali, dovranno avere ad oggetto i seguenti interventi: – sviluppo del prodotto ovvero della soluzione tecnologica offerta dalla startup – sviluppo, messa a punto, implementazione del modello di business – sviluppo commerciale e internazionalizzazione – rafforzamento team imprenditoriale e struttura organizzativa
Spesa massima ammissibile	//
Contributo massimo concedibile	Regime de minimis, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023: – Iscrizione al registro delle imprese fino a 3 anni: contributo massimo di 150.000,00 €; – Iscrizione al registro delle imprese con più di 3 anni: contributo massimo di 300.000,00 €. Regime di esenzione, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 Art. 22: – Iscrizione al registro delle imprese fino a 3 anni: contributo massimo di 150.000,00 €; – Iscrizione al registro delle imprese con più di 3 anni e fino a 5: contributo massimo di 500.000,00 €.
Note	//

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Maselli, Responsabile di AREA COORDINAMENTO INTERVENTI IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1897

IN FEDE

Cristina Maselli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1897

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1861 del 10/11/2025

Seduta Num. 48

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi